

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale dell'11 giugno 2020. Prima di passare la parola al Segretario, dottor Napoleone, mi sembra giusto ricordare alcune regole normate nel nostro regolamento: articolo 56 ordine della discussione, al punto 4 devono essere evitate le discussioni ed i dialoghi tra i consiglieri, ove essi avvengano il presidente deve intervenire togliendo la parola a tutti coloro che hanno dato origine al dialogo, mantenendola al consigliere iscritto a parlare. Punto numero 5: solo al presidente è permesso interrompere chi sta parlando, per il richiamo al regolamento e termini di durata dell'intervento dello stesso. Punto 6: ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta in discussione, in caso contrario il presidente richiama all'ordine il consigliere e ove lo stesso persiste nel divagare gli inibisce di continuare a parlare. Articolo 62, discussione, comma 3: nella trattazione dello stesso argomento ciascun consigliere capogruppo o il consigliere dallo stesso incaricato ad intervenire per il gruppo, può effettuare un primo intervento di non più di 10 minuti ed un secondo nella conclusione del dibattito per 5 minuti. Punto numero 4: gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione una sola volta per non più di 5 minuti ciascuno. Punto numero 9: i termini di tempo previsti dai commi precedenti sono raddoppiati per la discussione generale relative allo statuto, bilancio preventivo, rendiconto, regolamenti e ai piani regolatori e alle varianti generali. Informo che a seguito delle norme anti-Covid si è proceduto ad effettuare il relativo distanziamento tra i presenti, nei banchi sono stati posizionati oltre alla presidenza, i membri di Giunta e di Capigruppo. Quando un consigliere che ha trovato posto nelle sedute previste per il pubblico, chiede la parola, si alzerà e potrà recarsi nel banco predisposto a relazionare. Passiamo la parola al Segretario dott. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO. Dott. Rosario Napoleone:

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	Assente giustificato
Strumia	Elisabetta	"	X
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	X
Corrado	Giovanni	consigliere	X

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Laura Farina, Vanni Sgaravatti, Daniele Benassi e Alessia Roncarati.

PRESIDENTE. Presenti 16, assente giustificato 1, assente non giustificato nessuno. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia comunicazioni del Sindaco, passo ora la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Nelle varie voglio solo fare un chiarimento, un punto, visto che non abbiamo fatto neanche la videoconferenza con i Capigruppo mercoledì, sulla situazione del Ponte di Veggia, situazione che sta evolvendo ed i tecnici che hanno redatto le verifiche sulla struttura stanno redigendo le tre proposte: una è una manutenzione abbastanza importante che si aggirerà nell'ordine, poi quando avrò i documenti definitivi che ce li dovranno comunicare la prossima settimana, sarà mia cura eventualmente fare anche poi una commissione per farvi vedere tutti i documenti e tutti gli atti, comunque il primo intervento sembra che si aggiri attorno a €1.500.000 che sarà un intervento di consolidamento delle strutture ad arco più la soletta dell'impalcato; secondo intervento invece più massiccio, che comprende quelle del primo intervento più le pile di sostegno, si aggirerà attorno ai €2.500.000. Poi c'è l'ipotesi che tutti quanti abbiamo quasi preventivamente escluso che è quella del rifacimento totale del ponte, l'opera prevede un costo indicativo di 8 milioni - 10 milioni di euro, ma è quasi da escludere a priori. Ad oggi il ponte come tutti ben sapete, è aperto a doppio senso di marcia però con una limitazione di peso a 3,5 tonnellate. Questa limitazione purtroppo non consente neanche il passaggio degli autobus e degli scuolabus. Abbiamo fatto un incontro molto importante, abbiamo cominciato a coinvolgere anche gli altri enti sovraordinati, la Provincia, ci siamo incontrati io, il sindaco di Sassuolo, il presidente Zanni, il Presidente della Provincia di Modena. Da questo incontro sono emersi punti di vista concordi quindi c'è collaborazione nel risolvere questo problema, però fondi ancora non ne sono stati reperiti. Insieme ci recheremo anche in Regione Emilia-Romagna per capire chi ci può aiutare a risolvere questa situazione. Questo ponte ad oggi come tutti ben sapete, è per metà di proprietà del Comune di Casalgrande e per metà di proprietà del Comune di Sassuolo. Quello che noi abbiamo voluto rimarcare a gran voce è l'importanza di questa struttura che non può essere lasciata così in capo solo ai due Comuni, una struttura strategica, anche per consentire alla struttura provinciale, quella dell'altro ponte, quello più nuovo, comunque un'eventuale via di fuga perché se si dovesse rompere o dovesse richiedersi una manutenzione anche sull'altro ponte saremmo praticamente con le due province scollegate. Altra cosa è un nodo cruciale perché vediamo lo spostamento sia per lavoro che per necessità, lo spostamento tra le due province Casalgrande Scandiano, Castellarano, Sassuolo, Fiorano e Maranello. Non per ultimo è emerso il problema scolastico, si cercherà in tutti i modi, abbiamo cercato con i tecnici di provare a studiare delle alternative provvisorie per poter permettere almeno all'apertura delle scuole il transito degli scuolabus e del trasporto scolastico, per consentire questo si renderà necessario - e questo tutti d'accordo, abbiamo accettato appunto di procedere in questa direzione sia con il sindaco di Sassuolo che con il Presidente di Provincia - l'istallazione di un monitoraggio costante di questa struttura. Dai calcoli sono emerse appunto criticità importanti che devono essere monitorate costantemente quindi verranno messi dei sensori che rileveranno in tempo reale e daranno degli alert se questa struttura dovesse segnare degli spostamenti anomali. Quindi questa per oggi è la situazione, ponte ancora non transitabile appunto da questi veicoli e a breve decideremo quale intervento, questo intervento però ho piacere di dividerlo con

tutte le forze, vedremo appunto quale sarà la strada migliore da percorrere, sicuramente preannuncio già che quello che era stato ipotizzato negli anni precedenti e anche noi avevamo cominciato ad ipotizzare cioè il rifacimento di quella pensilina esterna, probabilmente verrà stoppato perché oltretutto si sono accorti che anche queste strutture a sbalzo richiederebbero un adeguamento sismico della struttura molto importante e quindi il costo di realizzazione di quest'opera probabilmente non è più giustificato. Quindi si procederà poi in uno studio alternativo per consentire anche il passaggio pedonale ciclabile. Ad oggi ci dobbiamo concentrare sulla manutenzione e sulla messa in sicurezza di questa struttura, vitale per il nostro transito veicolare, come detto prima, non solo per il Comune di Casalgrande ma per tutti i comuni limitrofi al nostro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Comunico che per l'espletamento delle funzioni di consigliere scrutatore del punto numero 3 abbiamo visto anche la disponibilità, sono stati nominati i consiglieri Panini, il consigliere Baraldi ed il consigliere Corrado. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 21.05.2020

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione passiamo pertanto alla votazione.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo pertanto al terzo punto in ordine del giorno.

3. SOSTITUZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA AI SENSI DELL'ART. 19 DELLO STATUTO DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA

PRESIDENTE. Nel consiglio comunale di Casalgrande sono presenti gruppi consiliari Noi per Casalgrande PD Partito Democratico Centro-destra per Casalgrande Movimento 5 Stelle. Dato atto che il gruppo Noi per Casalgrande Daviddi sindaco costituisce la maggioranza mentre i restanti gruppi costituiscono la minoranza, preso atto che con delibera 33 del 22 giugno 2019 sono stati eletti quali rappresentanti di maggioranza Baraldi Solange, Cassinadri Marco, Benassi Daniele, sono stati eletti come rappresentanti di minoranza Bottazzi Giorgio e Ruini Cecilia, in data 24.2.2020 il consigliere comunale Daniele Benassi lista numero 1 avente contrassegno Noi per Casalgrande Daviddi sindaco, ha presentato personalmente all'ufficio protocollo dell'ente le proprie dimissioni successivamente trasmesse all'Unione Tresinaro Secchia, ufficio della segreteria, in quanto lo stesso è andato a far parte della Giunta del Comune di Casalgrande e la doppia carica non è pertanto ammissibile. Si è ritenuto pertanto necessario procedere alla sostituzione del consigliere Benassi e procediamo ora all'elezione del sostituto. Invito i consiglieri che sono stati nominati, ossia Panini, Baraldi e Corrado, lì troverete le schede da consegnare ai consiglieri di maggioranza, sono 11. I consiglieri di maggioranza devono indicare nome e cognome.

PRESENTI	11
VOTANTI	11
ASTENUTI	00

Lo spoglio delle schede dà il seguente risultato: 11 schede, Ferrari Lorella

PRESIDENTE. Ferrari Lorella voti 11, schede bianche nessuna, schede nulle nessuna. Il consiglio comunale di Casalgrande delibera di eleggere ai sensi dell'art. 19 dello statuto dell'Unione in seno al Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia quale rappresentante di maggioranza lista civica Noi per Casalgrande Daviddi sindaco, che ha ottenuto il maggior numero di voti il seguente consigliere Ferrari Lorella. Chiedo ora con voto palese ai membri di maggioranza di esprimersi in merito alla immediata eseguibilità.

PRESENTI	11
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE. Facciamo i migliori auguri a Ferrari Lorella per il buon lavoro e l'inizio della sua nuova attività. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" RIGUARDANTE LA GESTIONE DELL'AREA DEMANIALE DENOMINATA "PARCO SECCHIA"

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Venturini per l'illustrazione del punto.

VENTURINI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Oggi presentiamo una mozione per richiedere alcuni chiarimenti al sindaco ed alla Giunta, riguardo alla gestione dell'area demaniale del Parco Secchia, data in concessione al Comune di Casalgrande. L'area in questione di particolare rilevanza per il nostro territorio, è gestita da oltre 20 anni da un'associazione di volontariato che in questo periodo ha certamente riqualificato l'area, provvedendo anche alle manutenzioni del verde. Entrando nel merito e tralasciando alcuni articoli di giornale letti oggi, che distorcono la realtà dei fatti, indirizzando l'opinione pubblica su un tema terzo, non oggetto di questa mozione. Con questa iniziativa intendiamo ottenere semplici chiarimenti riguardo ad una convenzione che su alcuni aspetti potrebbe non essere sufficientemente articolata ed esplicitata. Ci teniamo a precisare chiaramente che nessun membro del gruppo di maggioranza ha mai messo in discussione i profondi valori del volontariato e che anzi riteniamo l'aspetto fondamentale della nostra società e del nostro territorio e nei confronti del quale è sempre stato espresso rispetto e vicinanza. Proprio nel rispetto dei valori citati, desideriamo che gli accordi tra l'amministrazione e l'associazione siano chiari, correttamente regolati e tutelanti delle parti, sia quindi l'associazione da una parte che la cittadinanza di Casalgrande dall'altra. Non comprendiamo quindi come una chiesta di chiarimenti debba essere rigettata da questa assemblea che è un luogo deputato alla discussione democratica di qualsiasi tema riguardo il nostro comune. Leggo dunque il testo della mozione: mozione riguardante la gestione dell'area demaniale denominata Parco Secchia. Premesso che la Giunta comunale in carica alla data del 24.11.1999, con deliberazione numero 220, ha approvato il testo di una convenzione con il circolo della libera età Parco Secchia Giorgio Guidelli, in base alla quale il circolo stesso ha potuto utilizzare senza compenso l'area in oggetto al fine di promuovere gli scopi statutari ed in particolare gestire

aree di verde pubblico attrezzato collaborando con il Comune di Casalgrande, per lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative ricreative; che la Giunta comunale in carica alla data del 30 dicembre 2003, con deliberazione n. 309, ha disposto un'integrazione al contratto di comodato gratuito affidando al Circolo della Libera Età Parco Secchia Giorgio Guidelli la custodia di una ciclopedonale e delle zone verdi ad essa adiacenti prevedendo a favore della stessa associazione un contributo annuo di €7.000 per la custodia e la manutenzione dell'area; che la Giunta comunale in carica alla data del 28 settembre 2006, con deliberazione numero 145, ha disposto il rinnovo del precedente contratto di comodato gratuito con l'inclusione delle aree verdi e della ciclopedonale prevedendo a favore della stessa associazione un contributo annuo di euro 10.000 per l'attività di custodia gestione e manutenzione dell'area; che la Giunta comunale in carica alla data del 27 dicembre 2012, con deliberazione numero 142, prendendo atto della volontà delle parti di procedere al rinnovo del contratto in essere per ulteriori anni sei, ha autorizzato la conseguente sottoscrizione di un contratto di comodato gratuito di egual durata prevedendo a favore dell'associazione un contributo annuo di euro 10.000 ascrivibile alle attività di custodia e manutenzione dell'area in aggiunta alla concessione a titolo gratuito e senza cauzione di varia attrezzatura; che la Giunta nella precedente consiliatura in data 28 marzo 2019, con deliberazione numero 35, ha dato mandato di procedere alla manifestazione di interesse per l'individuazione di un'organizzazione di volontariato o un'associazione di promozione sociale a cui affidare l'area demaniale denominata Parco Secchia in via Smonto Brugnola a Villalunga; che con la determinazione numero 249 del 3 maggio 2019 è stato pubblicato lo schema di convenzione con il Circolo della Libera Età Parco Secchia Giorgio Guidelli con il quale si affidava allo stesso la gestione dell'area demaniale denominata Parco Secchia via Smonto Brugnola a Villalunga su cui esiste una casetta da adibire a centro sociale polifunzionale, orientato a tutte le fasce di età; che la Giunta attuale si è insediata il 12 giugno 2019 a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e successivo 9 giugno 2019; considerato che l'articolo 5 contenuto nello schema del contratto di comodato allegato alla delibera della Giunta numero 142 del 27 dicembre 2012 permetteva al comodatario di concedere l'area per lo svolgimento di feste, manifestazioni ed iniziative ricreative concordando con gli interessati tempi e modalità di svolgimento, rimborso delle spese ed eventuali contributi; che da un'attenta lettura della delibera di Giunta numero 35 del 28 marzo 2019 si evince una mancata motivazione di urgenza tale da procedere all'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL, che è stata invece adottata peraltro al termine di una consiliazione, periodo in cui di prassi vengono emessi solo atti non procrastinabili; che esaminando l'articolo 2 della determinazione numero 171 del 29 marzo 2019 si evidenzia un errore di riporto all'indirizzo delle aree relative alla convenzione indicando di fatto un'area diversa rispetto a quella indicata nello schema di convenzione allegato alla determinazione numero 249 del 3 maggio 2019, frutto evidente della fretta e dell'approssimazione con cui la determina è stata predisposta; che da un'attenta lettura del sopracitato schema di convenzione si rileva un'insufficiente regolamentazione dei rapporti tra le parti relativamente allo svolgimento di attività di terzi sull'area non previste nella stessa, contrariamente a quanto previsto dal contratto di comodato in vigore durante i sei anni precedenti. Il consiglio del Comune di Casalgrande chiede al Sindaco ed alla Giunta di verificare approfonditamente gli atti ed in particolare la loro regolarità, come la regolarità delle attività svolte dal Circolo sull'area affidata, di adottare ogni misura a tutela di questo ente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Venturini, passo la parola al sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Dopo aver presentato la mozione da parte della lista civica Noi per Casalgrande nei giorni successivi mi è stata recapitata una lettera, segnale di aver ricevuto dell'associazione Circolo della Libera Età una lettera nella quale mi si invita a richiedere al gruppo consiliare Noi per Casalgrande di ritirare la mozione presentata questa sera. Innanzitutto trovo irrituale l'allargamento della discussione di una mozione all'esterno del Consiglio, fatto che potrebbe apparire come un tentativo di sottrarre la discussione a questo luogo, altrettanto irrituale apparirebbe l'eventuale sinergia in questo senso con consiglieri comunali o gruppi politici. È decisamente singolare che un'associazione si faccia promotrice verso un primo cittadino di una richiesta atta ad ottenere il ritiro di una mozione, che nella fattispecie pone esclusivamente quesiti invitando Sindaco e Giunta a fare delle verifiche e non a compiere atti specifici. Nessun confronto è precluso a chiunque lo richieda a questa amministrazione, ma nelle modalità previste ed ammesse che non sono certamente quelle di cercare di impedire ad un gruppo consiliare di formulare domande al Sindaco ed alla Giunta, un diritto che deve essere garantito a tutti senza ingerenze esterne che non dovrebbero essere favorite da membri interni al Consiglio che hanno il pieno diritto di argomentare in questo luogo qualsiasi tema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prendiamo atto che il Partito Democratico ha presentato in data 10 giugno 2020 numero 18 emendamenti alla mozione di cui al punto 4. Chiedo pertanto al capogruppo consigliere Matteo Balestrazzi se intende presentarli uno alla volta, con il relativo dibattito uno alla volta o se intende presentarli tutti insieme.

BALESTRAZZI. Intendo presentarli tutti insieme.

PRESIDENTE. Prego.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Innanzitutto faccio una piccola premessa e mi riallaccio a quello che ha detto il signor Sindaco pochi minuti fa. L'allargamento al di fuori della discussione del consiglio comunale è una dichiarazione abbastanza sorprendente dato che questa Giunta, la lista civica Noi per Casalgrande, in campagna elettorale si è fatta anche giustamente portatrice di voci e ha fatto come suo cavallo di battaglia elettorale l'ascolto e il dialogo con tutti, all'ascolto di tutti i cittadini quindi penso che ben venga che la discussione sia portata anche al di fuori del Consiglio comunale. Questa è una domanda retorica, forse un'attività un'associazione di volontariato come quella del circo della Libera Età non è un rappresentante diciamo così anche sociale del Comune di Casalgrande, non è degno di essere ascoltato dal Consiglio comunale e dal Sindaco? Comunque premesso ciò, mi appresto a presentare, cerco anche di essere breve, il motivo o i motivi di questa serie di emendamenti che abbiamo presentato ed abbiamo proposto inerenti alla mozione presentata dalla maggioranza e dal gruppo Noi per Casalgrande. I motivi sono principalmente due: il primo è il non senso o poco senso che ha questa mozione e sembra addirittura quasi una presa in giro e dopo nel dettaglio spiegherò perché secondo il nostro punto di vista; il secondo invece che questa mozione penso sia offensiva, poco rispettosa ed umiliante. Offensiva nei confronti del mondo del volontariato, che siano singoli cittadini o gruppi di volontari, poco rispettosa ed umiliante nei confronti di tutte quelle persone che quotidianamente si impegnano e si attivano per il bene della propria frazione, della nostra comunità e del nostro Comune. Vado nel dettaglio adesso appunto di queste motivazioni, perché dico che è una mozione che non ha senso che sembra quasi una presa in giro? Questa mozione non ha senso perché sappiamo benissimo tutti noi consiglieri comunali che il sindaco e la giunta hanno tutti gli strumenti necessari per poter svolgere l'attività di controllo...

PRESIDENTE. Consigliere Balestrazzi la richiamo all'ordine, una mozione che abbia senso o che non abbia senso!?

BALESTRAZZI. Il contenuto della mozione per me non ha senso.

PRESIDENTE. Se non aveva senso, abbiamo un Segretario...

BALESTRAZZI. Perfetto, posso spiegare perché secondo noi il contenuto della mozione non ha senso? Posso spiegarlo? È un nostro punto di vista. Ripeto, questa mozione, il contenuto di questa mozione a nostro avviso non ha senso, possiamo dire che sembra quasi una presa in giro per questo motivo qua che sappiamo benissimo tutti noi consiglieri comunali che il sindaco e la giunta hanno tutti gli strumenti necessari per poter svolgere l'attività di controllo amministrativa e mettere in atto da subito quello che questa mozione appunto chiede. Quindi sostanzialmente di fatto non c'era bisogno di presentare una mozione, volendo. Vien quasi da pensare che il gruppo di maggioranza abbia presentato addirittura una mozione di sfiducia nei confronti del proprio sindaco, poi non so forse non si fida dell'operato di controllo dell'amministrazione altrimenti non si spiega anche perché noi gruppi di opposizione abbiamo il massimo rispetto e la massima fiducia nelle istituzioni e sappiamo appunto benissimo che il sindaco ha tutti gli strumenti per procedere quando si parla di controllo amministrativo. L'altra motivazione invece, come dicevo, il senso offensivo, umiliante e poco rispettoso di questa mozione nei confronti di tutto il mondo del volontariato e del circolo della Libera Età di Villalunga, un attacco senza precedenti che non tiene minimamente in considerazione l'attività che i volontari del Circolo negli ultimi 30 anni hanno svolto con sacrificio e senso di appartenenza alla propria comunità, volontari che con passione, con determinazione e guidati da un solo obiettivo che è l'amore per il nostro paese, hanno dato tanto a tutti i cittadini di Casalgrande senza mai, come giusto che sia, chiedere nulla indietro; un circolo che, ricordiamolo, ha contribuito in modo determinante a rendere il Parco Secchia di Villalunga così come noi oggi lo vediamo, non più luogo di degrado e di abbandono come era fino agli anni '90 ed è qua che mi chiedo e viene spontaneo chiedersi se la maggioranza, il consigliere Venturini che ha firmato questa mozione conosca la storia di questo Circolo, se conosca la storia di queste persone e quello che queste persone hanno fatto in questi 30 anni e da qua il motivo degli emendamenti. se si conosce questa storia, perché queste attività positive svolte dal Circolo non vengono citate nelle premesse? non è finita qui perché questa mozione a nostro avviso getta anche palesemente discredito su tutte le associazioni, su tutte le attività che i volontari svolgono nel nostro Comune. Sempre per questo motivo noi appunto chiediamo di aggiungere nelle premesse anche le altre associazioni, per riconoscere il lavoro che tutte le associazioni quotidianamente sul nostro territorio svolgono e svolte anche appunto dai singoli volontari, per riconoscere il contributo fondamentale che danno a tutti i casalgrandesi per dire che tutte le associazioni sono a tutti gli effetti la forza della nostra comunità. Vado verso la conclusione, trovo che sia un grave errore da parte di tutti mettere in discussione il mondo del volontariato, troviamo che sia anche un grave errore mettere eventualmente delle bandiere politiche sul mondo del volontariato, anzi noi dobbiamo dire grazie e sempre comunque ai volontari, tutti i giorni, grazie soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria a tutto il mondo del terzo settore che ha dimostrato di essere il centro e l'anima del nostro paese, ha dimostrato di saper svolgere un compito di connessione tra i cittadini fondamentale per la nostra comunità e per la nostra società. Una connessione sportiva, culturale, ambientale, ricreativa e sociale. Noi siamo abituati purtroppo a volte nella nostra abitudine, sappiamo sì che nelle nostre realtà ci sono tante associazioni, organizzazioni di volontariato e questo è un fatto positivo ma

dicevo siamo a volte abituati, sbagliando, a dare per scontato, dare per scontato tutto il lavoro che queste associazioni svolgono in modo gratuito e volontario perché hanno passione, perché hanno amore, perché ci credono, per tutti noi. E appunto il volontariato è e deve essere un capitale umano e sociale che non ci possiamo permettere di disperdere, dobbiamo anzi valorizzarlo, dobbiamo tutelarlo, dobbiamo accompagnarlo. Se, e concludo, invece il destinatario di questa mozione non è il Circolo della Libera Età, c'è forse un altro destinatario e per questo motivo dunque la maggioranza firmata Venturini si accanisce così tanto sull'area del Parco Secchia, bè che in quest'aula chiedo lo si dica chiaramente apertamente senza nulla da nascondere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Visto che la presentazione è stata fatta di tutti gli emendamenti, io partirei emendamento su emendamento per fare le eventuali discussioni, le eventuali dichiarazioni di voto e l'eventuale votazione. Ok? Bene. Allora per quanto riguarda l'emendamento numero 1 è aperta la discussione. Se non ci sono discussioni da fare, dichiaro conclusa la fase di discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 1 del Partito Democratico. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Per abbreviare la discussione farò un intervento, uno solo per tutti gli emendamenti, mi astengo dopo dal continuare. Evidentemente in generale il MoVimento 5 Stelle ha fatto della trasparenza uno dei suoi principi fondanti e quindi ci sembra che una richiesta di chiarimenti e di informazioni e anche una ricerca insomma della correttezza di questa di questa convenzione non possa essere negato. D'altronde però allo stesso modo ci sembra giusto allargare anche alle altre convenzioni che sono in atto tra Comune e associazioni, lo stesso tipo di controllo. Per quanto riguarda invece gli altri emendamenti, quelli che non riguardano le associazioni che ci saranno dopo, personalmente mi sembra che questa mozione al di là delle buone intenzioni, tra virgolette, sia stata scritta forse un po' con l'accetta diciamo così, perché in certi casi, in certe parti poteva essere secondo me scritta in maniera un po' più... diciamo così un po' meno... meno... meno aggressiva, se mi passate il termine. E infatti io penso che anche gli emendamenti quelli successivi del PD, dall'ottavo in poi penso che siano stati fatti anche un po' per farci ricordare quanto l'associazionismo e terzo settore a Casalgrande continuo e quanto facciano e quindi anche per tutelare tutte queste persone ed anche chi sta gestendo il Parco Secchia in questo momento. Perciò in generale pensiamo, penso come MoVimento 5Stelle di votare favorevolmente tutti gli emendamenti. Inoltre volevo aggiungere una cosa: anche a noi è sembrato strano che questo tipo di mozione sia stata presentata in Consiglio perché effettivamente la maggioranza aveva tutti gli strumenti per compiere questo controllo in maniera più riservata, informarci eventualmente, se poi alla fine del controllo si fossero trovate effettivamente delle discrepanze. Io penso che, non ho grande esperienza, mi sembra singolare quando la lista che appoggia la maggioranza fa delle mozioni a se stessa poi praticamente, ed era già successo altre volte, dico potrebbe essere un errore mio però mi sembra strano, sembra un po' forzata. Potevate fare questo controllo senza presentare una mozione ed in questo mi sembra che ci sarebbe stato tutto il vostro diritto. Detto questo però, concludendo, per gli emendamenti il nostro voto è per tutti quanti favorevole poi dopo per la mozione poi riservo di continuare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego consigliere Debbi. Adesso stiamo parlando dell'emendamento 1, la presentazione l'ha fatta il consigliere Balestrazzi, ho detto è aperta la discussione in merito al punto 1, discussione non c'è stata, ho dichiarato conclusa la discussione, adesso stiamo parlando sulle dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero uno, quindi

contestualizziamo. Poi dopo alla fine degli emendamenti ci si esprimerà in merito al discorso della mozione, adesso stiamo ragionando su ogni singolo emendamento. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione.

Emendamento 1

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento 2 per quanto riguarda sempre il discorso della presentazione dell'emendamento del Partito Democratico. È aperta la discussione in merito all'emendamento numero 2. Dichiaro conclusa la discussione per quanto riguarda l'emendamento numero 2 e chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione dell'emendamento numero 2 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 2

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto.

PRESIDENTE. Emendamento numero 3 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 3 del Partito Democratico. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento numero 3 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 3

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 4 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Nessuno chiede la parola. Dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 4 presentato dal Partito Democratico. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione dell'emendamento numero 4 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 4

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05

CONTRARI 11
ASTENUTI 00
L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 5 presentato del Partito Democratico. È aperta la discussione. Non essendoci interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 5 del Partito Democratico. Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 5 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 5

PRESENTI 16
FAVOREVOLI 05
CONTRARI 11
ASTENUTI 00
L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 6 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Non essendoci interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione dell'emendamento numero 6 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 6

PRESENTI 16
FAVOREVOLI 05
CONTRARI 11
ASTENUTI 00
L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 7 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Nessuno chiede la parola dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito al punto numero 7 dell'emendamento presentato dal Partito Democratico. Nessuno chiede la parola, passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento numero 7.

Emendamento 7

PRESENTI 16
FAVOREVOLI 05
CONTRARI 11
ASTENUTI 00
L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 8 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Non essendoci nessun intervento dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 8 presentato dal Partito Democratico. Consigliere Baraldi Solange, prego.

BARALDI. Buonasera. Io ribadisco un po' le cose che ha detto il consigliere Venturini, intanto non è una mozione sul volontariato, se qualcuno in questa sala, una lista civica o un partito vuole fare una mozione sul volontariato può farlo tranquillamente come noi abbiamo fatto questa. Questa è una mozione, almeno io l'ho letta, che mi pare che riguardi e chieda chiarimenti e spiegazioni su degli atti, su degli atti in cui il Comune è parte coinvolta e su degli atti in cui si parla di beni comuni cioè di beni che sono in gestione ad un'associazione ma che appartengono ai cittadini, che sia demanio o altre cose e quindi è una richiesta di approfondimenti, non la trovo particolarmente strana perché credo che il Consiglio comunale, almeno mi risulta, sia la sede deputata all'indirizzo e al controllo politico amministrativo, controllo vuol dire anche chiedere informazioni, chiedere delucidazioni, cercare di capire, in un'ottica di trasparenza di quella massima trasparenza di cui abbiamo tutti quanti sempre parlato, trasparenza nei confronti dei cittadini che sono tra virgolette proprietari di questi beni comuni, ma anche trasparenza nei confronti dell'associazione perché io mi metto nei panni di un presidente di un'associazione che firma una convenzione fidandosi che la convenzione sia fatta bene, perché viene fatta da funzionari del Comune, da persone che ne dovrebbero sapere e poi si scopre - potrebbe essere questo il caso ma io non voglio mettere le mani avanti, chiederemo - però nella mozione c'è scritto che ci pare che qualche articolo non sia formulato tanto bene e quindi poi quest'associazione scopre che sta facendo delle cose che non sono previste dalla convenzione oppure che si sta muovendo in un modo che può essere anche a rischio l'associazione, cioè io come presidente di un'associazione mi sentirei che una cosa come quella che noi stiamo chiedendo tutela in qualche modo anche me, verifichiamo se questi articoli sono fatti bene se tutelano gli interessi delle due parti in causa, cittadini di Casalgrande ed associazione. Io non ci vedo niente di strano poi direte voi. Poi torno a ribadire quello che ha detto il consigliere Venturini, che il volontariato è fondamentale, quello che poi avete detto tutti. Credo che qui dentro nessuno ritenga che il volontariato non serve, anzi è fondamentale ed il principio di sussidiarietà è fondamentale, se non ci fosse il volontariato tantissime cose non si potrebbero fare e quindi credo che l'impegno della nostra lista ma credo di tutti quanti sono in questa sala nei confronti del volontariato per sostenerlo il più possibile ci sia e ci sarà sempre. Questo è un po' quello che ritengo. Poi torno a dire per quanto invece riguarda altre associazioni di volontariato, altre verifiche ognuno è libero di presentare delle mozioni per chiedere alla Giunta di verificare le altre convenzioni o le altre situazioni, può essere anche che magari sia utile un po' a tutti quanti e che tuteli anche altre associazioni poter fare questo tipo di verifiche. Torno a dire insomma, arrivo alla dichiarazione di voto scusatemi, visto che secondo me con questa mozione il volontariato c'entra veramente poco, mi sento di dire che la nostra lista si esprime in modo contrario a questo emendamento perché torno a dire non è una mozione sul volontariato, se ci fosse una mozione sul volontariato valuteremmo come votarla in base a quello che riteniamo sia importante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, sì sempre in merito ovviamente all'emendamento che parla del valore aggiunto fondamentale importanza per tutta la comunità casalgrandese. Sì, non capisco come la consigliera Baraldi posso dire che non sia una mozione sul volontariato quando il protagonista di questa mozione è un Circolo associativo di volontari che lavora diciamo così, fa volontariato sul nostro territorio da oltre 30 anni. Comunque detto ciò, condivido il pensiero della trasparenza, assolutamente, il nostro gruppo del Partito Democratico condivide in pieno il principio della trasparenza e della tutela delle associazioni, proprio per questo motivo chiediamo che vengano messe nelle premesse tutte le associazioni perché altrimenti non si spiega come mai proprio questa associazione

ed una singola associazione debba essere bersaglio di controllo legittimo e mi ricollego al discorso della Baraldi, il controllo amministrativo lo può fare tranquillamente, anzi è legittimo ed è una cosa ottima che venga fatto dalla Giunta e dal sindaco, ci mancherebbe fosse altro, ma la Giunta ed il sindaco sono in piena autonomia legittimati a fare il controllo amministrativo senza passare dalla mozione. Sulla questione dell'associazione che firma una convenzione poi magari quelli che amministrano sbagliano, assolutamente d'accordo, sono entrato in consiglio comunale nel 2019 ed anch'io mi fidavo assolutamente di quelli che c'erano prima poi ricordo anche che in questa maggioranza ci sono persone che ci sono state ben più di me in Consiglio comunale e nelle amministrazioni precedenti. Quindi è giustissimo che si faccia il controllo, giustissima l'operazione di trasparenza ma per questo motivo nelle premesse chiediamo attraverso gli emendamenti che vengano inserite tutte le associazioni riconoscendo loro il lavoro quotidiano che svolgono sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Si può fare solamente una dichiarazione di voto, lui ha fatto la dichiarazione di votare, lei non si può esprimere Debbi. La discussione l'ho chiusa e adesso siamo alle dichiarazioni di voto. L'ho chiusa prima, l'ho detto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione.

Emendamento 8

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 9 presentato dalla lista Partito Democratico. È aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola per la discussione, dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrari Lorella.

FERRARI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anch'io come la mia collega Baraldi riconoscendo le forme e le finalità che oggi ogni singola associazione di volontariato presente sia ieri ma che oggi anche, sul nostro territorio, ognuna delle quali rappresenta per tutti un valore aggiunto al nostro tessuto sociale e culturale, riteniamo di esprimere un parere contrario a questa richiesta di emendamento in quanto nulla ha a che vedere con la mozione presentata dal gruppo di maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi, prego.

DEBBI. Grazie Presidente. Secondo me invece ha molto che fare questo emendamento e questa mozione con il mondo del volontariato, perché al mondo del volontariato è stata affidata la gestione di tutte le aree comunali, avviene così anche per altre aree, parchi, palestre e beni culturali e per questo abbiamo chiesto di inserire nella mozione un richiamo al volontariato e a tutte le associazioni che hanno in piedi convenzioni come questa, per la gestione delle aree pubbliche. La gestione si basa su queste convenzioni, è un elemento di valore, un elemento di orgoglio della comunità casalgrandese ed è giusto che venga riconosciuto e richiamato, se viene messo in dubbio o messo sotto la lente una di queste associazioni, in questo caso il Circolo della Libera Età, legittimamente è intervenuto con una lettera, non è irrituale, cosa doveva fare? Si parla di lui. È come se ci

fosse sotto questa lente di ingrandimento tutto il sistema di gestione delle aree pubbliche attraverso il mondo del volontariato quindi ci sarebbe da chiedersi come mai questa mozione riguarda solo il Circolo della Libera Età, perché ci siamo presi, vi siete presi la briga di andare a spulciare, a guardare virgola dopo virgola questa convenzione e non tutte le altre? Ci ha detto la consigliera Baraldi se volete potete farlo, però voi l'avete fatto per un'associazione, ci sarà un motivo per cui l'avete fatto, perché dovevate partire da una. Forse ce lo spiegherete o forse vedremo quale sarà questo motivo, però il comune di Casalgrande ha sempre creduto nel volontariato per la gestione delle aree pubbliche, nella capacità delle persone di metterci quel qualcosa in più, quel qualcosa in più che è il cuore rispetto ad una gestione di tipo aziendale, un po' come prendersi cura di casa propria ma con la differenza che la casa è di tutti e tutti ne possono beneficiare. Questo fa anche risparmiare l'ente perché vorrei vedere come farebbe a gestire con personale proprio direttamente tutti questi spazi. Ed è proprio per questo che abbiamo chiesto di inserire nelle premesse delle frasi che riconoscano il valore del volontariato ed il prezioso servizio svolto dal Circolo della Libera Età in questi anni. Per questo il nostro voto sarà favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, passiamo ora alla votazione.

Emendamento 9

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 10. È aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 10. Se non ci sono neanche dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione.

Emendamento 10

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 11 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 11. Consigliere Strumia, prego.

STRUMIA. Per quanto riguarda l'emendamento numero 11 così come fino al 15 io credo che sia estremamente importante che siano punti inseriti nella mozione in quanto riguardano proprio l'attività del Circolo. Quindi, pur non condividendo le affermazioni della consigliera Solange Baraldi sulla non pertinenza del volontariato in questa mozione, comunque non si può negare la pertinenza di queste premesse almeno con riferimento appunto a questi punti perché se si vuole andare a vedere la regolarità della gestione di un

ente come sembra lo scopo di questa mozione, io credo che sia assolutamente indispensabile comunque chiarire che non si mette in discussione le cose buone eccezionali ed uniche che ha fatto questo Circolo fino ad oggi. Questo emendamento che è l'undici, che parla appunto della riqualificazione, ed anche i seguenti, però vabbè io ora parlo dell'undici, in ogni caso sono tutti volti a mettere come premessa che non si mette in discussione le buone cose che ha fatto il circolo fino ad oggi. Quindi io credo che questo sia non solo pertinente ma anche necessario per inquadrare la mozione più correttamente, quindi la dichiarazione di voto ovviamente è favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Strumia, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Valestri prego.

VALESTRI. Pur condividendo che il Parco Secchia sia stato oggetto di una grande opera di riqualificazione soprattutto grazie al lavoro di tanti volontari che noi ringraziamo e stimiamo, riteniamo che l'emendamento presentato non sia attinente alla mozione oggetto della discussione pertanto il gruppo di maggioranza esprimerà voto contrario. grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Valestri, ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo pertanto ora alla votazione, votazione in merito all'emendamento numero 11 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 11

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 12 presentato dalla lista Partito Democratico. È aperta la discussione. Nessuno chiede la parola dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 12. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Sì, in merito all'emendamento numero 12 ma concettualmente si può riferire anche ai due precedenti emendamenti e a quelli successivi, voteremo ovviamente favorevolmente a questo emendamento ma l'osservazione è semplicemente una: è anche quasi sbalorditivo comunque trovo impensabile, come si fa pensare che questi emendamenti non siano attinenti ad una mozione che parla espressamente di un Circolo, del Circolo della Libera Età di Villalunga, e questi emendamenti semplicemente chiedono di riconoscere la storia del Circolo di Villalunga e poi mi fa anche piacere che i consiglieri di maggioranza nei propri interventi hanno riconosciuto il valore del volontariato e di questa associazione e di quello che ha fatto, allora ripeto è quasi inspiegabile il fatto che si dica che non siano attinenti quando si va di fatto a chiedere ad una Giunta di indagare su una singola associazione ma non si riconosce la storia, il lavoro di queste persone, quello che hanno prodotto non solo per l'associazione ma per un'intera comunità perché appunto questo emendamento ed anche quello di prima parlano in modo anche dettagliato di tutte le cose che l'attività di volontariato ed il Circolo della Libera Età ha lasciato a noi sul territorio negli anni, a partire dagli anni novanta fino al 2020. Quindi ripeto è impensabile a nostro modo di vedere ovviamente, pensare che questi emendamenti non siano attinenti

alla mozione. Comunque noi ci dichiariamo favorevoli all'emendamento ovviamente, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 12? Consigliere Valestri, prego.

VALESTRI. Grazie. Riteniamo che sia superfluo inserire nella mozione tale emendamento in quanto garantire la fruizione del Parco Secchia che è un'area di proprietà pubblica, a tutti i cittadini, alle associazioni e ai partiti politici non è certamente un elemento premiante ma è il minimo che un'associazione concessionaria del Parco deve garantire, pertanto il gruppo di maggioranza esprimerà voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri, se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione dell'emendamento numero 12 presentato dal Partito Democratico

Emendamento 12

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	04
CONTRARI	11
ASTENUTI	01

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 13 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Non essendoci interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 13. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione dell'emendamento numero 13 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 13

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 14 presentato dal Partito Democratico. Dichiaro aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 14 presentato dal Partito Democratico. Nessuna dichiarazione di voto passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento numero 14 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 14

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 15 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola per l'emendamento numero 15, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 15. Consigliere Cilloni.

CILLONI. Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ci tenevo ad esprimere da parte del gruppo di maggioranza il massimo sostegno a tutte le associazioni sia esse sportive, sociali e culturali, le quali rappresentano un patrimonio inestimabile del nostro territorio che si è da sempre contraddistinto per la presenza di numerose realtà operanti in tutti i settori del volontariato. Tutto ciò non ha nulla a che vedere con la mozione presentata dal gruppo maggioranza nella quale si chiede solamente di chiarire le modalità con le quali è stata affidata l'area demaniale del Parco Secchia e di verificare la regolarità delle attività svolte nell'area medesima. Pertanto il gruppo di maggioranza esprimerà il voto contrario a questa mozione, a questa richiesta di emendamento, scusate.

PRSDENTE. Grazie Consigliere Cilloni. Ci sono altri? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. In merito a questo emendamento ovviamente voteremo favorevolmente, a costo, scusatemi, di essere anche ridondante, ripetitivo ma il tema è molto delicato e molto molto importante per tutti noi, sottolineo ancora una volta come massima trasparenza certo sempre comunque meno male che c'è ed è legittimo farlo però appunto se si chiede la massima trasparenza e questo tipo di controllo è perché non si debba appunto parlare anche in modo positivo giustamente delle altre associazioni. Una piccola riflessione, una piccola battuta su quello che ha detto prima la mia collega Valestri, con la frase "è il minimo che queste associazioni, che le associazioni devono garantire". Torno al discorso che facevo all'inizio, a volte diamo per scontato che le associazioni ci siano, che siano lì a gestire uno spazio pubblico che è comunale ovviamente, per tutti noi, però passo il concetto che sia il minimo che quello che devono fare, in realtà è un grazie che noi dobbiamo dire a tutti loro perché non è scontato che ci siano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo ora alla votazione.

Emendamento 15

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 16 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Consigliere Panini.

PANINI. Buonasera Presidente, buonasera a tutti. In relazione a questo emendamento devo confessarvi che non ne comprendo il significato. Invitare il sindaco e la giunta a tutelare gli interessi dell'ente non è altro che invitarli a compiere un loro dovere istituzionale. Questa frase che si chiede di rimuovere potrebbe essere la chiusura di qualsiasi documento atto a verificare accordi riguardanti la pubblica amministrazione.

Ricordo ancora una volta che la mozione sollecita delle verifiche e non vincola il sindaco e la giunta a dati specifici che non siano il semplice controllo di quanto già in essere. Pertanto non è accoglibile la richiesta di stralciare la precisa volontà di tutelare questo ente che rappresenta tutti i cittadini di Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, consigliere Vacondio prego.

VACONDIO. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A mio avviso non si spiega alcun motivo in quel modo la richiesta di sopprimere la frase con cui si chiede di tutelare il nostro Comune, al contrario è proprio da questa assemblea avente da sempre ruolo di controllo politico amministrativo dell'ente, che devono scaturire richieste di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Vacondio. Ci sono altri interventi in merito alla discussione? Prego consigliere Strumia.

STRUMIA. Io vorrei semplicemente precisare che la ragione per la quale abbiamo posto questo emendamento e abbiamo chiesto di togliere questa frase che dice appunto di adottare ogni misura a tutela di questo ente è proprio data dalle motivazioni del consigliere Panini. È ovvio che il Comune deve pensare di adottare ogni misura a tutela di questo ente, è una frase superflua, è il compito del Comune quello di farlo, averla messa in questa mozione peraltro preceduta da una frase in cui si dice che si dovrà verificare la regolarità della gestione di un Circolo di volontariato è come far pensare che ci sia un nemico dal quale doversi tutelare, un pericolo dal quale l'ente si deve difendere per evitare di avere del danno e quindi per questo la trovavamo una frase assolutamente inutile e controproducente. Ovviamente non è che siamo contrari alla tutela dell'ente del Comune, ci mancherebbe, semplicemente all'inserimento di questa frase in questo contesto. Poi vorrei anche aggiungere che mi farebbe anche piacere che ogni volta che parla un consigliere del PD il sindaco che forse trova divertente questo momento, però non ridacchiasse, chiedo scusa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Ci sono altri interventi in merito all'emendamento numero 16? Non essendoci altri interventi in merito al punto, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 16. Nessuno chiede la parola, passo alla votazione dell'emendamento numero 16 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 16

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	04
CONTRARI	12
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 17 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Consigliere Ferrari.

FERRARI. Grazie Presidente. Innanzitutto buonasera a tutti, vi confesso che non nascondo che questa richiesta di emendamento mi fa riflettere e mi chiedo per quale motivo il sindaco e la giunta dovrebbero astenersi dal controllare la regolarità di attività svolta da un'associazione che ha in affidamento un'area pubblica, fra l'altro un'area

pubblica che è di proprietà demaniale ed è in disponibilità del Comune. Poi, scusate se mi permetto, io penso che tutta la discussione di questa sera nasca anche su un grande equivoco, cioè qui c'è chi mette in discussione il volontariato ma noi non abbiamo mai messo in discussione il volontariato, noi abbiamo semplicemente chiesto che venga fatta una verifica su una convenzione che è stata fatta con un'associazione di volontariato. Ora se vogliamo dire che una verifica su una convenzione mette in discussione tutto il volontariato del Comune secondo me siamo su due poli estremamente opposti. Noi riteniamo fondamentale l'attività del volontariato nel nostro Comune a qualsiasi livello, in qualsiasi settore esso venga svolto e nessuno si permette di mettere in discussione l'attività che i volontari tutti i giorni fanno, a maggior ragione dopo quello che abbiamo visto in questa emergenza dove il volontariato è stato estremamente fondamentale per arginare, per trovare delle soluzioni anche sulle emergenze del Covid. Quindi io mi ripeto, sono ridondante come dice Matteo, ma secondo me stiamo discutendo di un fatto che nasce su un grandissimo equivoco, da un semplice controllo amministrativo su una convenzione a volere mettere in discussione un mondo che è il volontariato che ben lungi da noi questo pensiero. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, ci sono altri che vogliono chiedere a parola? Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì questo emendamento ha senso perché consentitemi di dire che è umiliante per un Circolo di volontariato come il Circolo della Libera Età sentirsi dire che le attività che fanno in quell'area sono irregolari o possono essere irregolari, un conto è verificare la regolarità di un atto, questo l'amministrazione lo può fare quando vuole, non ha nemmeno bisogno di una mozione che è un atto di indirizzo politico, è il proprio dovere, ma andare a verificare la regolarità delle attività che si fanno quindi l'attività del Circolo, è umiliante per queste persone e mette in dubbio il fatto che loro si stiano adoperando come dovuto e che stiano ottemperando e adempiendo a quanto la convenzione gli chiede. Sarebbe interessante vederli qua, se avessero potuto partecipare davanti a queste cose che gli vengono mosse. È un po' come dire che sono lì abusivamente il fatto di controllare, di fare una verifica sulle loro attività. Per questo abbiamo ritenuto giusto inserire questo punto perché lo ritenevamo umiliante per i volontari del Circolo della Libera Età.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri? Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Invito anche io a riflettere sulle richieste di emendamento presentate. A mio parere è un preciso ruolo del consigliere comunale controllare che l'ente sia tutelato e dunque che le aree affidate in convenzione all'associazione di volontariato siano gestite al meglio e nella piena regolarità. Apprendo con stupore che questa mia interpretazione del ruolo di consigliere comunale non è la stessa di altri membri facenti parte di quest'assemblea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Venturini. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Sì, rispondo al consigliere Venturini, assolutamente no. Assolutamente no perché tutti i consiglieri, spero che sia così anche per gli altri ma parlo per il gruppo del Partito Democratico, hanno benissimo in mente cosa significhi svolgere il proprio ruolo sia di rappresentanza che di sindacato ispettivo che di proposta, di controllo e di ascolto alla propria comunità. Però appunto forse ha anche ragione il consigliere Ferrari quando diciamo che siamo su poli completamente diversi, perché qua non si mette in discussione l'operazione della trasparenza e ripeto assolutamente

d'accordo e perfetta l'operazione di trasparenza che anche noi abbiamo massima fiducia nelle istituzioni sul ruolo di controllo e di trasparenza che devono svolgere, ma appunto benissimo lo possono fare tranquillamente Giunta e Sindaco senza presentare una mozione che in questo modo viene vista pretestuosa quale è perché altrimenti non si spiega come mai venga citato un solo Circolo e non vengano citati anche altri circoli, altre associazioni e soprattutto perché non venga riconosciuto loro il lavoro di volontariato che fanno, ed è per questo che si parla di volontariato e di attività che si svolge sul territorio. È impensabile quando si parla di un circolo che fa volontariato non parlare del mondo del volontariato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri che vogliono intervenire? Se nessuno vuole intervenire, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto al riguardo. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione dell'emendamento numero 17 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 17

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	04
CONTRARI	12
ASTENUTI	00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Emendamento numero 18 presentato dal Partito Democratico. È aperta la discussione. Se nessuno vuole chiedere la parola dichiaro conclusa la fase di discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto in merito all'emendamento numero 18. Consigliere Maione.

MAIONE. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'amministrazione è perfettamente al corrente delle difficoltà che tante associazioni stanno incontrando nell'affrontare questo periodo di emergenza sanitaria. Sono certo che il sindaco e la giunta sosterranno convintamente tutte le associazioni di volontariato e del terzo settore, come peraltro dimostrato durante questo primo anno di amministrazione. Pur essendo d'accordo sul contenuto di questa richiesta di emendamento, il gruppo di maggioranza esprimerà parere contrario in quanto questa richiesta non è in alcun modo riconducibile alla mozione oggetto di questa discussione. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, ci sono altre dichiarazione di voto? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Ovviamente votiamo a favore anche di questo emendamento e non mi esprimo di nuovo sull'attinenza di questi emendamenti perché mi sono già espresso. Constato però e prendo atto come alcune dichiarazioni siano completamente in senso opposto, in direzione opposta e vadano in direzione opposta alla mozione presentata dalla maggioranza, dichiarazioni della maggioranza quando si dice che l'intenzione lodevole che anche noi accogliamo ovviamente, di sostenere e valorizzare tutte le realtà del volontariato e del terzo settore è un'operazione che farà la maggioranza e farà questa amministrazione e poi però di fatto mette in atto una mozione, presenta una mozione che va completamente in direzione opposta perché è una mozione che svilisce anche il lavoro dei volontari, in questo caso di un singolo circolo, che fanno quotidianamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci altre dichiarazioni di voto passo alla votazione dell'emendamento numero 18 presentato dal Partito Democratico.

Emendamento 18

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 05

CONTRARI 11

ASTENUTI 00

L'emendamento viene respinto

PRESIDENTE. Abbiamo finito di esaminare i punti in merito ai vari emendamenti, passiamo pertanto alla discussione in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Casalgrande riguardante la gestione dell'area demaniale denominata Parco Secchia. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Innanzitutto prima si è parlato di irritalità, forse la prima irritalità è la collocazione di questa mozione nell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, dal momento che viene inserita prima degli atti, diciamo, amministrativi e addirittura viene messa prima delle mozioni, ci sono delle mozioni che sono state protocollate prima e che sono state messe in coda a questo Consiglio, quindi questa è una semplice constatazione dopo magari ci verrà detto anche perché, però evidentemente si voleva parlare di questa cosa, si voleva creare un dibattito all'interno del consiglio comunale ed allora siamo qua. Prendiamo altro che questa mozione se la prende con un circolo che da 40 anni si prende cura di quell'area con passione ed impegno, che l'ha realizzata, trasformata e resa una risorsa preziosa nel panorama aggregativo e naturale del Comune di Casalgrande, investendo risorse non pubbliche, con gratuità, sacrifici personali e voglia di spendersi per il bene della propria comunità. Forse non tutti ricordano in che stato era il Parco Secchia fino agli anni novanta, luogo di degrado e di abbandono, come diceva uno dei nostri emendamenti. Sono morti anche due ragazzi nordafricani nell'incendio della loro roulotte. Su quest'area sono intervenuti diversi soggetti, in primis i membri del circolo che ora così sono presi sotto la lente. Che cos'è oggi il Parco Secchia? Un'area sportiva eccellente sfruttata anche da squadre di categorie superiori, un'area attrezzata per il gioco, il tiro con l'arco, gli orti comunali, il collegamento con la ciclopeditone del Secchia, un'area verde che è fruita da famiglie, bambini, pensionati, ciclisti e podisti, un luogo invidiabile dove allestire feste popolari, eventi ludici e sportivi. E come è potuto accadere tutto questo, per magia? Per qualche benefattore filantropo? Io dico piuttosto per il ruolo straordinario del volontariato e per gli investimenti che lì sono stati fatti, non dal Comune ma da altri soggetti. In questi anni il Circolo della Libera Età ha gestito quest'area collaborando con l'amministrazione comunale, le scuole, le associazioni sportive, le associazioni di volontariato, i partiti politici, sempre garantendo la massima apertura e possibilità di fruizione a tutti i cittadini, accompagnando e supportando le diverse iniziative che qui si sono svolte. Non se lo meritano queste persone, non se lo merita la loro storia, non se lo merita per l'impegno e la dedizione che ancora oggi mettono al servizio della comunità, di venire passati sotto la lente d'ingrandimento alla ricerca del primo cavillo utile per poterli mandare a casa e sostituirli con qualcun altro, secondo la più fredda e cinica prospettiva aziendalista. Viene messa in dubbio la regolarità delle attività svolte dal Circolo, la qualità della loro gestione, viene gettata un'ombra sulle procedure che hanno affidato ad un'associazione di volontariato la gestione, così come avviene per

tutte le altre aree verdi, sportive e culturali del Comune. Eppure solo per questo circolo, solo per questa area. Si chiede di controllare le attività sostenendo in modo indiretto che si stanno occupando abusivamente, che stanno occupando abusivamente quello spazio, si chiede di tutelare l'ente come se la gestione del circolo procurasse un danno, più che essere una risorsa come io credo. Ma qual è lo scopo allora di questo atto di indirizzo? Me lo chiedo, quale potrebbe essere? Arrivare ad una gestione diretta dell'area? E perché proprio di quest'area e non delle altre aree comunali che sono gestite dal volontariato? Affidare ad un'altra associazione? Secondo quale criterio? Magari più giovani, più strutturati o più amici, allineati al nuovo corso dell'amministrazione? Il punto non è questo, sappiamo bene, e non ce lo nascondiamo che l'obiettivo non è il Circolo della Libera Età, si capisce benissimo che l'obiettivo è il Partito Democratico con la festa di Villalunga che avrebbe troppa libertà di organizzare questo evento grazie proprio al buon rapporto con il Circolo che gestisce l'area. E allora si colpisce il Circolo per colpire il PD. La festa di Villalunga è una festa di partito ma non è esclusiva degli elettori del PD, è sempre stata aperta a tutti, è gratuita, valorizza il volontariato ed ha un ruolo anche sociale in quanto momento di aggregazione. È stato un volano che ha trascinato e ha fatto nascere altre feste e altri momenti di aggregazione, forse nessun'altra festa, gli altri partiti o associazioni avrebbe mai avuto luogo al Parco Secchia, senza questo traino. Ma non c'è bisogno che io ribadisca il valore che ha sul territorio questo evento, lo conosciamo bene tutti, lo conoscete bene tutti, anche alcuni di voi consiglieri, assessori e la lista Noi per Casalgrande che oggi presenta questa mozione, dal momento che alcuni di voi sono stati volontari protagonisti per tanti anni di questo evento, servendo negli stand, curando l'organizzazione, introducendo ospiti. Cosa c'è allora che non va? Per quale motivo oggi ci troviamo a chiedere, perché è chiaro che alla fine si vuole arrivare qui, a strappare o modificare la convenzione col Circolo della Libera Età sulla base di un pretesto formale, non sostanziale? Consentitemi anche un po' di vittimismo in quanto diciamo rappresentante della comunità politica del Partito Democratico. Mi sembra che si voglia farla pagare al Partito Democratico in qualche modo, ostacolando la sua fonte principale di visibilità e di apprezzamento sul territorio, la sua rete di volontariato e la sua capacità di aggregazione. Non è un mistero che ci sono stati diversi incontri col Circolo volti a modificare la convenzione che era stata appena rinnovata, probabilmente, visto che la risposta non è stata quella che ci si aspettava, si tenta allora di forzare la mano in questo modo, guardando un articolo della convenzione non ottemperato o un pretesto qualsiasi che giustifichi una possibile revoca o una modifica, una limitazione nella libertà di gestione dell'area.

PRESIDENTE. Le ricordo consigliere Debbi che ormai il tempo sta finendo.

DEBBI. Sì, il sindaco all'inizio ha detto che questo è il luogo di dibattito e che qui è garantita la massima discussione.

PRESIDENTE. Certo, le ricordo però che gli interventi massimo sono di 10 minuti. Grazie.

DEBBI. Vado a finire. È una questione economica allora? Forse il Circolo non porta abbastanza nelle casse comunali? Secondo me se consideriamo tutto il lavoro fatto in vent'anni dal Circolo della Libera Età, il Comune è ancora in debito nei confronti della comunità e dei soggetti che hanno riqualificato e valorizzato il Parco Secchia. Invito quindi a dire chiaramente quali sono le idee, i progetti che avete per quell'area e perché il Circolo della Libera Età è un intralcio, mi sembra di capire, alla realizzazione di queste idee. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Consigliere Valestri.

VALESTRI. Io volevo solo dire che noi abbiamo solo domandato di fare delle verifiche, tutto questo processo alle intenzioni, tutte queste cose che ci dipingono come degli esseri orridi che vogliono danneggiare un partito anziché un altro, cioè noi non lo facciamo per un discorso politico, la politica per noi è l'amministrazione del territorio e vogliamo, perché questo è il nostro programma elettorale da sempre, vogliamo che l'amministrazione sia trasparente, sia condivisa e quindi in questa situazione specifica in cui c'è un territorio che tra l'altro non è nemmeno nostro ma è del demanio, e che noi abbiamo la responsabilità di tener controllato, abbiamo domandato di fare delle verifiche, se non c'è niente di male, male non fare paura non avere cioè non capisco tutta questa paura che avete che andiamo, che vi vogliamo togliere, vi vogliamo... Noi non abbiamo mai detto che vogliamo togliere qualcosa a qualcuno, noi vogliamo solo che le cose siano fatte con chiarezza, fine. Tutto il resto sono costruzioni che vi siete fatti nella testa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri, consigliere Bottazzi prego.

BOTTAZZI. Intanto volevo ribadire alcune singolarità di questa mozione. Intanto, come ha accennato anche Debbi a cui non avete risposto, come mai della posizione nell'ordine del giorno della mozione, prima cosa. Seconda cosa ribadisco quello che ho detto prima cioè il fatto non so se irrituale perché non ho esperienza, che comunque la maggioranza si debba far fare la mozione dalla lista che la sostiene per fare qualcosa che è nel suo diritto, e questo secondo me lascia un po' perplessi, lascia perplessi perché mutatis mutandis al posto vostro fossi stato sindaco io avrei fatto i controlli e poi dopo effettivamente se c'erano delle irregolarità le avrei tirate fuori perché così si lascia anche un'associazione con un'ansia addosso, però comunque questa è stata la scelta. Poi si chiede di fare questa cosa per trasparenza e la trasparenza è un principio che noi sosteniamo e che è uno dei principi fondanti del MoVimento 5 Stelle. A questo punto arrivano degli emendamenti che alla vostra richiesta di chiarezza rilanciano, dico ok volete chiarezza, noi vogliamo più chiarezza, vogliamo più trasparenza. Trasparenza su questa convenzione, trasparenza su altre convenzioni. E voi questi emendamenti non li votate e quindi io mi dico la chiarezza quand'è che serve, quand'è che la trasparenza è necessaria? Solo quando fa comodo o sempre? Poi si dice che la mozione non è contro un'associazione ma in fondo, proprio nelle disposizioni finali poi si chiede di controllare che le attività che si svolgono nell'area siano regolari. Questo non è un atto nei confronti di chi la gestisce questa struttura, questo spazio? Detto tutto questo, però, che sono dei dubbi e delle perplessità di cui mi hanno fatto partecipe anche gli altri del nostro gruppo, resta per noi fondamentale il principio della trasparenza. Quindi pur rammaricandoci del fatto che gli emendamenti non siano stati accolti perché avrebbero senz'altro prodotto un effetto benefico sulla mozione perché avrebbero allargato il controllo della trasparenza ad altre convenzioni, avrebbero stemperato i toni di una mozione che specialmente nelle disposizioni finali, pur con tutti gli interventi che sono stati fatti per contraddire questa cosa, a me sembrano abbastanza aggressivi perché quando si dice tutelare l'ente, quando si dice controllare la regolarità delle attività svolte, mentre tutta la disposizione, mentre anche gli altri interventi ribadiscono il fatto che si tratta di un controllo su un atto, allora questo non è solo un controllo su un atto, è qualcosa di più. Detto tutto questo, comunque come Movimento 5 Stelle pensiamo di dare voto favorevole alla mozione, di dare voto favorevole alla mozione perché comunque, pur ribadendo che sarebbe stata una cosa giusta e che avrebbe anche, diciamo così, rinsaldato un po' di comunione anche all'interno del consiglio, all'interno del Comune, accettare gli emendamenti che non toglievano nulla alla vostra mozione anzi aggiungevano, ciononostante diamo voto favorevole perché

comunque il principio di trasparenza e di chiarezza della Pubblica Amministrazione è uno dei principi fondamentali del Movimento 5 Stelle e deve essere uno dei principi fondamentali di chiunque si occupa dell'amministrazione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Allora scusate io avrei bisogno veramente di capire meglio di che cosa stiamo parlando, nel senso che io il testo della mozione l'ho letto e l'ho letto anche molto attentamente, oltre a quello io non sono riuscita ad avere questa sera, da quello che è stato detto finora, ulteriori chiarimenti rispetto ad una volontà di controllare così una gestione di un Circolo e degli atti amministrativi. Allora io capisco quello che ha detto il consigliere Venturini e lo condivido pienamente, è il compito dei consiglieri quello anche di controllare l'attività della Giunta. E poi ci dice che c'è un equivoco, non è diretto verso una persona. Io vorrei capire però che cosa ha mosso il consigliere Venturini o altri ad andare a pescare una delibera di marzo del 2019 e verificarne la sua, chiedere di verificarne la sua legittimità, cioè state facendo un controllo capillare, è stato un controllo fatto apposta per quel tipo di delibera? Io vorrei proprio capirlo, saperlo se mi è possibile questa risposta. La mozione parla di tre punti, dice che la delibera non avrebbe motivato l'urgenza poi parla delle determina e della convenzione. Sulla delibera che non avrebbe motivato l'urgenza faccio veramente fatica a capire di che cosa stiamo parlando, perché io sono andata comunque a vedere tutte le convenzioni che sono state fatte sia dalla Giunta precedente che da quella di ora, nel momento in cui scade una convenzione viene sempre fatta una delibera con urgenza. Cioè io non lo so se il consigliere Venturini sta facendo un ordine cronologico e ci arriverà oppure non lo so, ma ad esempio anche le convenzioni, le ultime, quella di dicembre del 2019 con la Comre, convenzione scaduta, delibera dichiara ravvisata l'urgenza e delibera immediatamente eseguibile, senza una grossa spiegazione peraltro sulle ragioni dell'urgenza. Spiegazione che peraltro è contenuta nella delibera di cui stiamo parlando, delibera fatta in un periodo in cui, pur vicini alle elezioni, era possibile comunque esercitare l'ordinaria amministrazione. Quindi sulla delibera non capisco assolutamente che cosa bisogna analizzare, sulla determina non vorrei neanche commentare perché è chiaro che stiamo parlando di un errore materiale e pensare che stiamo coinvolgendo un consiglio comunale che dovrebbe parlare di un rendiconto da due ore per un errore materiale alla determina lo trovo veramente riduttivo. Per quanto riguarda la convenzione io trovo che il testo della convenzione sia stato deciso dalla Giunta precedente e che non ci sia nessun tipo di attinenza tra il testo della convenzione e gli altri punti della mozione, è una scelta che è stata fatta dalla Giunta precedente, se ci sono dei profili di legittimità ci saranno strade, ma io non credo che si possa contestare perché non è un atto che possa essere dichiarato in qualche modo nullo per qualcosa. Quindi io non capisco veramente di che cosa si voglia parlare. Non capisco perché in questa serata in cui c'erano già tanti altri punti del giorno, il primo punto dell'ordine del giorno è stato quello di parlare di questa mozione, parlare di una delibera che poi parla come sembra detto questa sera "ma no, ma non è un accanimento nei confronti di un circolo, è un controllo di routine, noi siamo liberi di verificare?" Certo è vostro dovere di verificare.

PRESIDENTE. Consigliere Strumia le ricordo che ha 5 minuti e non 10.

STRUMIA. Sì, non so a quanto sono arrivata, comunque non ho nient'altro da dire, nel senso che io vorrei veramente avere dei chiarimenti, capire perché questa sera stiamo parlando di questa mozione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto ci sono dichiarazione di voto. Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Sì dichiarazioni di voto quindi contro la mozione non emendata. Ovviamente il nostro voto sarà contrario, contrario, cercando di essere breve, per due motivi, due motivi sostanziali e sono quelli che abbiamo toccato appunto in questa lunga discussione: il primo, si chiede trasparenza. Il gruppo del Partito Democratico afferma con forza, certo, benissimo la trasparenza, però non c'è stato spiegato come mai sindaco e giunta abbiano tutti gli strumenti per poter procedere con il controllo amministrativo senza dover per forza fare questa mozione pretestuosa, punto numero 1, punto numero 2, trasparenza, chiediamo di allagare la trasparenza a tutto riconoscendo ovviamente il valore di tutte le associazioni ma che si applichi la trasparenza a tutto eppure questi emendamenti vengono bocciati. Quindi forse ha ragione il consigliere Bottazzi quando parla che la trasparenza si può decidere se applicarla a seconda delle circostanze. Punto numero due, io penso che sia importantissimo quando si parla di una realtà singola conoscerne la storia, conoscere la storia di queste persone, conoscere la storia del circolo, conoscere la storia delle persone che quotidianamente hanno lavorato in quel circolo per tutta la comunità casalgrandese. Chiediamo appunto di mettere questi emendamenti in questo indirizzo e ci vengono rifiutati. Quindi i casi sono due: o questa storia non si conosce però la maggioranza propone una mozione su una storia di un Circolo che non conosce oppure se questa storia si conosce non ci spieghiamo come mai gli emendamenti che chiedono di rafforzare il valore di questi volontari, vengano bocciati. Quindi sostanzialmente appunto non capiamo come mai questi emendamenti siano stati rifiutati dalla maggioranza e mi collego a quello che diceva prima la consigliera Strumia, non capiamo cosa anche singolarmente, ogni singolo consigliere membro della maggioranza, membro dell'opposizione cosa possa spingere, appunto, a fare un'operazione, una mozione di questo tipo guarda caso proprio su un punto e quando viene chiesta operazione di massima trasparenza su tutti i punti gli emendamenti vengono bocciati. Quindi noi votiamo contro la mozione presentata dalla maggioranza Noi per Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione sulla mozione presentata dalla lista civica Noi per Casalgrande.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	13
CONTRARI	03
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ora al quinto punto in ordine del giorno.

5. RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI CASALGRANDE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019

PRESIDENTE. Passo quindi la parola al vicesindaco Miselli Silvia per la presentazione del punto stesso.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente, buonasera a tutti ed invito anche la dottoressa Gherardi che è qua di fianco a me, per questo punto, se vuoi preparare le slide. Questa sera andiamo a presentare il rendiconto 2019. Nell'illustrazione che seguirà a breve da parte della responsabile finanziaria dottoressa Gherardi, si evincerà un risultato positivo dei conti dell'ente ed una situazione di risorse disponibili che ci permettono di guardare al futuro, almeno immediato, con una prospettiva fiduciosa. Tali risorse, in particolare quelle accantonate per opere da effettuarsi nel territorio, hanno potuto vedere già nel corso del 2019 un forte impegno di utilizzo, grazie sia alla volontà dell'amministrazione degli uffici preposti ma anche al cambiamento delle norme che hanno sciolto i vincoli sul corrente relativo all'utilizzo degli avanzi. Riteniamo in particolare che in questo momento di forte difficoltà economica che si rifletterà anche su un territorio come quello di Casalgrande, che ha sempre avuto una forte vocazione industriale ed artigiana, sia doveroso da parte dell'amministrazione mettere in campo le risorse che attraverso opere pubbliche di varia natura favorisca la ripresa del lavoro. Pertanto porteremo particolare attenzione alla formulazione del prossimo piano delle opere, a breve, cercando di mantenere la disponibilità dell'avanzo libero che è di oltre 3 miliardi, 3 milioni di euro scusate, magari! Disponibilità che potrebbe essere necessaria per eventuali interventi sulla spesa corrente, che potrebbero verificarsi a causa purtroppo dell'emergenza in corso. Ricordo che su questo aspetto ancora non ci sono disposizioni da parte del Ministero e degli enti statali però è presumibile se non nel corso del 2020, nel 2021 che una parte di questi avanzi possono essere destinati appunto alla spesa corrente. Per cui la nostra attenzione sarà soprattutto sulla parte del vincolato. Per l'illustrazione a questo punto dei dati del rendiconto lascio la parola alla dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Buonasera a tutti intanto. Allora cercherò di illustrarvi gli aspetti più importanti e fondamentali del rendiconto di cui abbiamo già in parte parlato durante la commissione Bilancio del primo giugno, partendo dai dati generali vale a dire il fondo cassa, in questa slide si vede il confronto tra il fondo cassa al 31-12-2018 e al 31-12-2019, da cui si evince che il fondo cassa è aumentato rispetto all'anno precedente di circa €250.000. In questa slide è riportato l'andamento sul triennio della cassa. Faccio anche una precisazione: vedrete che su certe slide magari vado anche un po' velocemente perché altrimenti vi terrei qui fino all'una e ci sono altri atti importanti da esaminare. Però a parte gli allegati che avete trovato, queste slide saranno poi pubblicate anche sul sito internet, in ottemperanza alla norma che ci chiede di pubblicare il bilancio secondo gli schemi ufficiali della Ragioneria Generale dello Stato, ma anche con delle versioni con infografiche che siano un pochino più impattanti rispetto agli allegati ufficiali. Il primo dato è il risultato della gestione di competenza, molto banalmente la differenza tra accertato ed impegnato a cui si aggiunge l'avanzo di amministrazione applicato nel corso dell'esercizio e si aggiunge l'fpv in entrata, l'avevo spiegato anche nei consigli precedenti, quelle quote che da un anno all'altro vengono traslate sull'anno successivo per finanziare spese che non si sono ancora concluse e si detrae ovviamente l'fpv di fine anno che è quello che invece è traslato sul 2020. Il nostro risultato della gestione di competenza ammonta a €2.388.000. Quest'anno però negli allegati c'è una novità, ce ne sono due in realtà, poi gli altri ve li dirò nel prosieguo. Poiché hanno abrogato il pareggio di bilancio di stampo europeo che prevedeva un allegato ad hoc, che dava quindi una dimostrazione ulteriore del rispetto degli equilibri oltre al mero dato del risultato della competenza, quest'anno la Ragioneria Generale dello Stato ha riscritto gli schemi contabili proprio perché non essendoci più l'allegato del pareggio di bilancio si rendeva necessario verificare a fondo, però, la tenuta degli equilibri partendo dal saldo positivo del risultato di competenza. Quindi è stato introdotto un primo equilibrio definito genericamente equilibrio di bilancio in cui si prende il risultato della gestione di competenza e si sottrae da questo le risorse che

si sono accantonate nel bilancio di esercizio 2019, l'Fcde per esempio, e le risorse vincolate nel bilancio 2019 ovvero quelle entrate che si sono realizzate nel 2019 ma che avevano un vincolo ben preciso. Lo scopo è chiaro, è come se ci dicessero le risorse vincolate legate a delle entrate che sono già battezzate, non ti servono per sostenere qualcosa che dovesse capitare sul tuo risultato della gestione e neanche quelle stanziare, accantonate a fondo crediti. Quindi togliendo queste risorse accantonate e vincolate, l'equilibrio di bilancio scende a € 1.287.000. Ma non solo, è stato introdotto un altro equilibrio, definito equilibrio complessivo che prende invece in esame quello che è successo in sede di rendiconto. Quindi all'equilibrio di bilancio vengono tolte ulteriormente quelle variazioni in aumento di accantonamenti effettuate nel risultato di amministrazione. L'equilibrio complessivo quindi scende a 1 milione e 44. È – passatemi il termine – una sorta di stress test a cui viene sottoposto il nostro risultato di competenza per vedere che cosa potrebbe succedere se tutte le condizioni o l'eventualità negative che ci hanno portato ad accantonare degli importi, si dovessero verificare. Quindi questo è un excursus sui nuovi equilibri di bilancio. Questa è una slide che troverete, non mi soffermo perché l'abbiamo già vista anche in assestamento ed è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che abbiamo fatto nel 2019 dove abbiamo applicato più di €800.000 per le spese di investimenti. Il risultato di amministrazione l'ha già introdotto il vicesindaco, il totale sono 9 milioni 568 mila che però poi è così composto: la parte degli accantonamenti, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti, detratto dall'avanzo complessivo le parti accantonate, vincolate e destinate si ha l'avanzo libero che come diceva già Silvia può essere utilizzato per finanziare spese correnti non ripetitive, le spese di investimento, riequilibrare in sede di salvaguardia degli equilibri il bilancio e quest'anno purtroppo anche per spese legate all'emergenza Covid. Vi segnalo, l'avevo già segnalato in commissione a questo proposito che sono presenti dei nuovi allegati in questo consuntivo. Per questo hanno solo ancora fini conoscitivi però è la prima volta che vengono prodotti sotto la lettera g e danno una composizione dettagliata della somma che vedete lì, soprattutto per il vincolato troverete il dettaglio sia dei capitoli di entrata sia dei capitoli di spesa, le colonne con l'indicazione della situazione al 31-12-2018, l'avanzo che è stato applicato nel 2019, le nuove risorse vincolate nel corso dell'esercizio ed alla fine queste somme algebriche danno il quadro di quello che è vincolato in questo risultato di amministrazione. Stessa cosa anche per la parte accantonata e destinata agli investimenti. Per i residui qui vado molto velocemente, abbiamo un aumento di residui attivi del 2019 rispetto al 2018, ma chiaramente abbiamo avuto un importante recupero di evasione tributaria anche quest'anno e le regole dell'armonizzata gioco forza, se continua l'attività di recupero, i residui attivi al 31/12 aumentano. Abbiamo avuto invece una diminuzione dei residui passivi finali. Il fondo pluriennale vincolato ve l'ho detto prima, quella posta che viene tralasciata da un esercizio al successivo per finanziare spese che non sono ancora concluse al 31/12 dell'anno al primo gennaio 2019 quindi l'Fpv in entrata dal 2018 ammontava a 3 milioni invece l'Fpv in entrata dal 2019 sul nostro esercizio ammonta a 2 milioni e 4. È aumentato l'Fpv di parte corrente, lì la parte da padrone la fa il salario accessorio dei dipendenti, perché è una spesa che comunque è diciamo giuridicamente perfezionata al 31/12 dell'anno, perché i dipendenti sono in servizio o hanno svolto tutto il loro servizio al 31/12, ma diventa esigibile nell'anno successivo nel momento in cui vengono effettuate le valutazioni ed erogata la produttività. Nel 2019 è aumentato per quell'entrata dall'Europa, il Progetto OptiWamag che è ancora in corso di gestione quindi è stato portato ad Fpv, mentre l'Fpv in parte capitale è diminuito di €700.000. Il fondo crediti dubbia esigibilità che il fondo che la fa da padrone come ho sempre detto nella parte accantonata, si determina, ve l'avevo anche spiegato in occasione del bilancio anche se qua è un pochino diverso, valutando l'andamento delle riscossioni nell'ultimo quinquennio sui residui però, si tiene la percentuale del non riscosso e si applica sullo stock intero dei residui attivi. Noi quest'anno

abbiamo alzato le percentuali minime di legge soprattutto sulle entrate extratributarie, le entrate da rette, refezione perché sono entrate che storicamente non avevano delle grosse percentuali di non riscosso, quindi potevamo accantonare anche meno, però le abbiamo elevate perché riteniamo che data la situazione in corso, a seguito dell'epidemia, il prossimo anno questo tipo questa tipologia di entrata come anche le tributarie ma potrebbero davvero disvelare un'esigibilità soprattutto perché sono poi tanti importi di poca entità. Comunque la media della percentuale su tutte le entrate tributarie di accantonamento è del 75%, con percentuali che arrivano al 91 per l'IMU, e la media delle entrate extratributarie anche in virtù di quello che ci siamo detti, abbiamo mantenuto una copertura comunque in media del 50%. Il fondo crediti nel suo totale ammonta a €2.800.000. Una rapida carrellata sulle entrate, le entrate tributarie, questi sono gli adempimenti spontanei, hanno tenuto tutte, hanno tenuto anzi, abbiamo avuto un calo di €88.000 sull'IMU spontaneo, l'adempimento spontaneo però è stato ampiamente compensato da maggiori entrate su altri tributi e dalle maggiori entrate sul recupero dell'evasione. Questo è il recupero dell'evasione che vi dimostra come rispetto alle previsioni iniziali sia stata fatta un'importante attività di recupero sull'IMU, sulla Tasi, sulla Tari, sulla pubblicità e abbiamo anche avuto una maggiore entrata da recupero evasione erariale per le attività svolte dall'ufficio Tributi come trasferimento appunto dallo Stato che non avevamo neanche previsto inizialmente quindi ne abbiamo dato atto integralmente. Entrate dai trasferimenti correnti, vediamo che sono aumentate quelle di amministrazioni pubbliche ma vi ricorderete che nel 2019 abbiamo avuto tanti trasferimenti dalla Regione per i servizi educativi. Poi abbiamo trasferimenti corrente da imprese ma sono di scarsa rilevanza e i trasferimenti dall'UE dell'Unione Europea e Progetto Optiwamag di cui vi avevo già parlato in assestamento di equilibrio. L'extratributario come vedete, i proventi di beni e servizi sono rimasti pressoché invariati, non hanno avuto grossi scossoni, gli interessi attivi sono diminuiti però parliamo sempre di importi davvero piccoli. I redditi di capitali sono i dividendi Iren che ovviamente sono aumentati ed altre entrate sono entrate da rimborsi di sinistri, sono entrate generiche ma anche lì insomma non parliamo di cifre rilevanti. Un breve focus sulle entrate dei servizi scolastici ed educativi, come potete vedere non ci sono scostamenti tranne che per l'entrata delle rette dai nidi, ma se vi ricordate abbiamo deliberato la variazione delle rette proprio dell'ammontare delle tariffe relative alle rette, quindi è chiaro che abbiamo avuto una minore entrata ma quella diminuzione tariffaria l'abbiamo finanziata con l'entrata dalla regione di cui vi parlavo prima. Queste sono due tipologie nuovissime che erano anni che non c'erano nei nostri bilanci, le entrate da riduzione di attività finanziaria e la vendita delle azioni di Banca Etica di cui anche questa ve ne ho già parlato in passato e l'entrata da accensione dei prestiti che sono, ricorderete, i due mutui che abbiamo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per la messa in sicurezza della scuola di Sant'Antonino, mutui il cui rimborso però è a totale carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le entrate in conto capitale, qui vedete, queste entrate variano molto da anno ad anno quindi insomma il confronto è un confronto che è relativo, però nel contributo agli investimenti vedete che ci sono certamente €100.000 che derivano dal Decreto Salvini, per la messa in sicurezza delle strade. Poi ci sono le vendite e poi ci sono i trasferimenti in conto capitale, lì vengono contabilizzate le entrate da sanzioni per abusivismo edilizio ed attività estrattive, tra l'altro anche i trasferimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Nelle altre entrate confluiscono invece le entrate da permessi di costruire, è una voce rilevante. Poi nel 2019 abbiamo avuto anche un'entrata da sanzione da sentenza in tema ambientale per €160.000. Però come vedete la differenza mi preme, ve la sottolineo perché poi si noterà nella prossima slide, tra 2018-2019, è che nel 2019 abbiamo avuto un calo nelle entrate da permessi di costruire e si vede qui dove c'è l'andamento sul quadriennio, è stato altalenante in questi quattro anni però dopo un piccolo exploit nel 2018 l'anno scorso ha

avuto un calo a €286.000. Questa è la slide che dimostra la destinazione dei permessi di costruire, destinati alla spesa, interamente alla spesa in conto capitale, è un riepilogo anche qua dell'ultimo quadriennio circa le entrate da dividendi Iren di cui vi ho già parlato a proposito delle entrate extratributarie. Per quanto riguarda le spese, anche le spese correnti abbiamo avuto un piccolo risparmio sul reddito da lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi è pressoché invariato se guardiamo le dimensioni quindi non ci sono delle grosse peculiarità da segnalare. Per quanto riguarda anche qui le spese in conto capitale c'è la differenza dell'impegnato 2019 rispetto al 2018, investimenti fissi e lordi è la macrovoce in cui confluiscono tutti gli investimenti che vengono fatti appunto in conto capitale, mentre invece nei contributi agli investimenti, altri trasferimenti confluiscono delle voci minori come per esempio il trasferimento per gli investimenti al Sia per le infrastrutture informatiche che nel 2019 è stato di circa €45.000 e i trasferimenti ai privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Nel 2019 ne abbiamo trasferiti €55.000. Poi anche i trasferimenti alla Provincia della quota dell'attività estrattiva ed altri trasferimenti minori. Questo è l'andamento delle spese in conto capitale, nel 2019 si è impegnato di più rispetto al 2018, si è speso di più ed è andato meno a Fpv, è stato traslato meno sull'anno successivo. Questa è solo riepilogativa così, poi ve la andrete a vedere in internet se vi interessa, dopo io sono a disposizione per darvi tutte le informazioni, è l'andamento degli impegni finali per missioni. Questa è la parte corrente, da padrone ma come sempre quando ci incontriamo anche per il bilancio, l'assestamento, la missione uno in conto capitale è quello dove confluiscono le manutenzioni straordinarie degli immobili patrimoniali quindi è molto corposa, insieme a sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente dove sostanzialmente ci sono tutta una serie di interventi, le manutenzioni straordinarie del verde, gli acquisti delle attrezzature e naturalmente trasporti e diritti alla mobilità. Poi per quanto riguarda gli impegni finali per missioni ed investimento, mi sono confusa perché ho anticipato sul corrente poi questa di cui vi volevo parlare dell'investimento, trasporto e diritto alla mobilità dove rientrano tutte le manutenzioni straordinarie delle strade e poi l'acquisto delle attrezzature che servono appunto per garantire la viabilità. Un accenno alle spese di personale, sapete che nel 2019 dovevamo, ancora adesso ma dovevamo rispettare il limite della media del triennio 2011-2013, la spesa di personale comprensiva della quota parte dell'Unione è rimasta sotto al limite del triennio. L'andamento dell'indebitamento, anche questo lo abbiamo visto in tutti questi consessi, è in costante diminuzione perché tutti i nostri mutui scadono al 2024. Questo ovviamente è l'andamento dell'indebitamento procapite nell'ultimo quinquennio. Gli indicatori, l'ultima cosa di cui avevo accennato anche in commissione, è un allegato obbligatorio dal bilancio di previsione 2017-2019, sono un set di indicatori che vengono utilizzati anche per individuare adesso, una volta c'era una metodologia diversa, ma adesso quegli indicatori vengono utilizzati per verificare la sussistenza o meno di parametri predittivi di deficitarietà strutturale. Dieci indicatori sono stati scelti, qui ve li ho riportati alcuni giusto per darvi un'idea, si valuta quella che è la rigidità del bilancio cioè l'incidenza delle spese fisse e rigide cioè personale, rimborso mutui sulle entrate oppure l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni di entrata, cioè per valutare quanto il Comune è autonomo ovvero dispone di entrate proprie in termini di tributi e tariffe oppure se invece dipende totalmente dai trasferimenti statali, la sostenibilità dei debiti finanziari che sostanzialmente è la sostenibilità dell'indebitamento. Per essere dichiarati deficitari è necessario sforare più di 5 dei 10 parametri cioè non rispettare la soglia. Il Comune di Casalgrande rispetta tutte le dieci soglie quindi è una nota positiva. Ecco sulle partecipate vado veramente rapidissima perché ne parliamo in continuazione in tutti i consessi, anche di queste. Viene ribadita la dismissione di Banca Etica e viene ribadita la cessione a titolo oneroso di Piacenza Infrastrutture, Reggio Emilia è il Comune capofila che si occupa della dismissione, per il resto non è cambiato nulla. In coda, ma questo veramente ve lo

segnalo per chi sarà interessato ad andare a vedere queste slide, vengono riportati alcuni degli indicatori più interessanti relativi invece a quella che è la nostra attività, l'attività amministrativa che può dare anche una indicazione, un altro punto di vista di quello che viene fatto all'interno del Comune. Segnalo che sul rendiconto della gestione il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con la relazione numero 8 del 20 maggio 2019. Grazie per la pazienza.

PRESIDENTE. Un ringraziamento al vicesindaco Miselli ed alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto. È aperta ora la discussione, consigliere Debbi prego.

DEBBI. Grazie Presidente. Volevo chiedere chiarimenti su alcune voci delle spese per investimenti, perché la percentuale dell'impegnato è molto diversa rispetto a quanto stanziato inizialmente, soprattutto per il capitolo Diritti Sociali Politiche Familiari, mi sembra adesso verifico, e per Istruzione. La relazione sul rendiconto, pagina 35, allegato h). A pagina 31 anche, a pagina 35 c'era la differenza in percentuale però per esempio nelle spese per investimento delle missioni impegni 2019 su Sociale e Famiglia di impegnato c'è un 5% rispetto a quanto diciamo era.

DR.SSA GHERARDI. Adesso non ho trovato la pagina però se è sulla missione del sociale, cioè la missione 12, considera che c'è una grossa parte di Fpv riferito alla Casa Protetta che è stato iscritto per la regola dell'Fpv sull'esercizio 2021 quindi diventerà spendibile nel 2021 e transita però all'interno del 2020 ma poi però non viene impegnato, quindi la differenza è quella lì sulla missione 12. Invece l'altra...

DEBBI. Infatti c'era quasi €1.000.000 di stanziato...

DR.SSA GHERARDI. È il meccanismo dell'Fpv, l'avevamo spostato Fpv non questo anno, nel 2018 addirittura, però l'avevamo spostato al 2021 quindi due anni avanti, ma transita in Fpv ed è visibile anche sul 2019.

DEBBI. Per la Casa Protetta?

DR.SSA GHERARDI. Sì.

DEBBI. Grazie. E l'altro era sull'istruzione, missione Istruzione, c'erano €216.000 di stanziato e l'impegnato è comunque qua 4-5%.

DR.SSA GHERARDI. Perché quei €200.000, gli altri sono piccole cifre, i 201.000 è la previsione in spesa delle finalità per cui abbiamo acceso i due mutui con Cassa Depositi e Prestiti, i €201.000, solo che quella parte lì poi è andata ad Fpv perché i lavori sono ancora in corso quindi i pagamenti ancora non ne sono stati fatti, però noi li avevamo previsti già con una variazione, perché dovevamo contrarre il mutuo con Cassa Depositi e Prestiti a febbraio del 2019, subito dopo l'approvazione del bilancio, quindi nello stanziamento iniziale ovviamente c'era, ma poi dopo, andando avanti con i lavori e la programmazione sono andati ad Fpv sull'anno successivo e verranno spesi tutti quest'anno.

DEBBI. Grazie. Poi volevo fare un'altra domanda visto che in commissione appunto il vicesindaco ci ha illustrato che sono state concluse più spese nel corso di questo 2019, nella parte lavori pubblici e che l'obiettivo dell'amministrazione è continuare su questa

linea creando opere di pubblica utilità. Poi ci ha detto che il sindaco in consiglio avrebbe illustrato le idee che si hanno su come spenderli, quindi volevo chiedere ci è stato detto all'inizio Ponte di Veggia, però visto che si parlava al plurale di idee, allora chiedo se ce ne sono altre. Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli, prego.

MISELLI – VICESINDACO. Nella mia introduzione sono proprio partita descrivendo quello che ha appena detto il consigliere Debbi ovvero che gli investimenti sono stati più consistenti nell'arco del 2019 per €800.000 ed indicando che il piano delle opere che stiamo finendo di redigere verrà presentato nel prossimo Consiglio che sarà fatto prima di fine giugno, perché sarà un piano delle opere comunque complesso ed in questo momento ci stiamo ancora lavorando quindi ci sono alcune opere che potrebbero vedere, come ha detto prima il sindaco, una necessità impellente proprio perché sono opere di tipo strutturale e poi ci sono una serie di opere invece in corso che naturalmente dobbiamo comunque prevedere di portare avanti, tra cui per esempio il già citato in altre occasioni Ponte di San Donnino che è comunque un'opera che vede anche un nostro intervento ed altre opere che sono in fase di pianificazione con gli uffici. Quindi il nostro impegno è di portare il piano delle opere nel prossimo consiglio che sarà comunque a breve quindi entro la fine di questo mese.

PRESIDENTE. Grazie al vicesindaco Miselli, ci sono altri interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie. Volevo fare alcune domande ma probabilmente in parte sono state già affrontate, comunque leggendo la relazione dei revisori alla pagina 17 dovrebbe essere, risultato di amministrazione, in fondo dove c'è il risultato di amministrazione, parte destinata agli investimenti, 2017 450 mila poi 405 mila e 232 mila nel 2019, com'è che c'è questo calo così significativo nel 2019?

PRESIDENTE. Prego dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Si ricollega un po' a quello che ho detto a proposito del confronto tra l'impegnato e lo speso nel 2019 rispetto al 2018, perché nell'avanzo destinato agli investimenti in parole povere, confluiscono l'economia di spesa di parte capitale quindi ovviamente meno si impegna e meno si spende più va in avanzo destinato agli investimenti, più spendi, più impegni meno ci va, è un riflesso naturale ecco.

BOTTAZZI. Invece sempre nella relazione revisori, a pagina 25, si fa riferimento alla concessione di garanzie, alla polisportiva dilettantistica di Casalgrande per €413.000, poi sotto c'è l'organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato accantonato un fondo per tale finalità pari a €130.000, a fronte di un valore complessivo ancora in essere relativo alle suddette fidejussioni a €141.936. Vorrei qualche chiarimento su questo punto perché non ho capito.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI - VICESINDACO. Inizio io a provare a dare un chiarimento poi eventualmente la dottoressa Gherardi completa nel caso non sia sufficiente. Allora, intanto qua parliamo di una garanzia che è stata data dal Comune di Casalgrande per la costruzione del campo sportivo nella zona di Villalunga durante la consiliatura Branchetti, quindi parliamo di diversi anni fa. Essendo un'opera fatta sul territorio comunale con un'associazione, e ci si

è creduto ed è stato anche corretto, si è fatto garante il Comune. Il valore della fideiussione copriva il valore del mutuo mano a mano si è diminuita la fideiussione nella misura in cui il mutuo è stato piano piano estinto. Il mutuo è tuttora però attivo, si andrebbe a concludere nell'arco di qualche anno, a titolo prudenziale, vista la situazione generale delle associazioni e non ultima quella anche della Polisportiva Villalunga, abbiamo reputato di mantenere il massimo possibile della capienza che è praticamente quasi pari ancora residuo del mutuo stesso. Da qui il fondo accantonato dei €130.000.

BOTTAZZI. Ho due precisazioni. Si chiama Polisportiva o Casalgrandese? Il mutuo è del secondo mandato Rossi. Qua c'è scritto Polisportiva dilettantistica Casagrande nella convenzione.

DR.SSA GHERARDI. È solo una precisazione, è molto corretto il dubbio che hai espresso perché originariamente noi compilavamo infatti questa tipologia di rendicontazione sulle garanzie da fideiussione mettendoci quello che effettivamente noi avevamo accantonato nel risultato di amministrazione come garanzia, quindi avremmo messo in questo caso €120.000. Poi è stata la Corte dei Conti che ci ha detto no, quando abbiamo compilato un certificato per la Corte dei Conti nello stesso modo ci ha detto: no voi lì dovete mettere il totale originario della fideiussione e poi dopo poi accantonate quello che volete. Però ecco lo volevo spiegare perché effettivamente è particolare come rappresentazione.

BOTTAZZI. L'ultima domanda sempre la relazione dei revisori, pag. 34, fondo per rischi ed oneri. Fondo per controversie €70.000, anche qui vorrei qualche chiarimento.

PRESIDENTE: Prego Dott.ssa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. €70.000 è un fondo rischi per le cause legali, noi facciamo sempre una ricognizione con l'ufficio deputato delle cause legali ancora in corso ed accantoniamo per eventuali rischi di soccombenza al momento non prevedibili, mentre i 2.789 è l'indennità di fine mandato del sindaco che ogni anno si accantona e poi alla fine del mandato gli viene interamente corrisposta.

BOTTAZZI. Quindi quei €70.000 fanno poi riferimento a cause che sono effettivamente in corso? Sono calcolati in base a cosa?

DR.SSA GHERARDI. Sì, sì al rischio di soccombenza soprattutto di alcune cause che abbiamo individuato insomma e che quindi prudenzialmente, visto che abbiamo le disponibilità..

BOTTAZZI. Si può sapere quali sono, è possibile?

INTERVENTO. Non stasera.

BOTTAZZI. Non stasera, ok. Va bene, a posto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Prego consigliere Baraldi Solange.

BARALDI. Grazie. Così, volevo solo fare un apprezzamento per la situazione del nostro bilancio che credo sia in buone condizioni da quello che si è visto, credo che con quel fondo cassa che abbiamo ci dimostriamo dei buoni pagatori e quindi probabilmente anche

i fornitori sono più contenti di lavorare con noi, credo che il residuo che abbiamo sulla parte corrente sia un buon, diciamo, airbag per quello che succederà e che nessuno può prevedere dopo questa crisi, perché veramente ci sarà probabilmente delle situazioni che al momento non riusciamo a prevedere ma che richiederanno e quindi esprimo il mio apprezzamento che ci sia questa buona gestione che porta ad avere questo paracadute che ci può un attimo tutelare. Allo stesso tempo esprimo anche il mio apprezzamento del calo dell'indebitamento, credo anche mi auguro che non sia così ma che vedremo un bilancio molto diverso probabilmente il prossimo anno, soprattutto perché insomma adesso andremo alla prova dell'IMU e vedremo cosa succederà. Forse da lì potremmo magari fare qualche valutazione un po' più concreta su com'è lo stato del nostro territorio dal punto di vista economico. Però da cittadina e da consigliere mi sento abbastanza... tranquilla non si può dire, però tutelata sicuramente da questi buoni risultati del bilancio. Di questo ringrazio molto gli uffici che sicuramente si sono prodigati, anche sul recupero dell'evasione faccio i miei complimenti perché non è scontato e credo che questa amministrazione si impegnerà su questa strada, a continuare in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo in votazione il punto in questione, il punto numero 5.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	04
ASTENUTI	01

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	04
ASTENUTI	01

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del punto numero sei in ordine del giorno.

6. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 58 DEL 29.05.2020 AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, AI SENSI DELL' ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022"

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Vi chiediamo di ratificare una variazione che è stata fatta per l'acquisizione di un fondo che è stato attribuito da parte della Regione per il divario digitale. Come avevo anticipato anche in commissione, questi stanziamenti che stanno arrivando in particolare della Regione poi attraverso stanziamenti a loro volta statali in determinati casi, li stiamo acquisendo mano a mano che arrivano con delibera urgente di Giunta per permettere di essere immediatamente destinati, quindi è probabile come già successo anche nei consigli precedenti, che vi sottoporremo queste variazioni che di fatto poi comportano un ingresso pari in uscita quindi non c'è una vera variazione di bilancio perché immediatamente quanto viene destinato al Comune viene destinato come in questo caso all'istituzione scolastica e in questo caso parliamo proprio

per il divario digitale, del sostegno che viene dato alle famiglie per l'acquisto del materiale ai fini di fare la scuola on-line e quindi materiale scolastico, di materiale informatico come tablet connessioni e strumenti di questo tipo. Pertanto vi chiedo di approvare questa variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Chiedevo se c'è già un progetto per l'utilizzo di questi fondi e della distribuzione anche alle famiglie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli, prego.

MISELLI – VICESINDACO. La definizione dei criteri è in carico all'ufficio scuola che direi che l'abbia se non sbaglio completato, abbiamo comunque qua l'assessore Farina se vuole aggiungere qualcosa in merito a questo punto.

FARINA – ASSESSORE. Per quanto riguarda l'assegnazione dei criteri oltre all'ufficio scuola stiamo lavorando insieme al Sociale e ovviamente seguiamo le linee guida date dalla Regione.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà ovviamente favorevolmente in merito al punto 6 all'ordine del giorno. Il tema del Gap culturale digitale chiamiamolo così, è un tema che abbiamo visto purtroppo soprattutto in questo periodo di emergenza essere centrale sia a livello nazionale che quindi di conseguenza logica anche a livello locale, accogliamo in modo molto favorevole il fatto che la Regione in primis si sia messa subito in moto per stanziare in modo concreto dei fondi che vadano appunto nella direzione di dare questo sostegno quando si parla di Digital Device in materia di scuola e soprattutto un sostegno alle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione.

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 00

ASTENUTI 00

Il consiglio comunale approva ad unanimità.

Si pone in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 00

ASTENUTI 00

Il consiglio comunale approva ad unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo ora al settimo punto in ordine del giorno.

7. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Signor Presidente. Presentiamo questa sera il regolamento della nuova IMU, con la legge di bilancio 160/2019 è stata soppressa la Tasi e sono state introdotte nuove norme riguardanti l'IMU definendo di fatto una nuova Imposta Municipale Propria che necessita quindi di uno specifico regolamento. Il regolamento naturalmente nasce sulle ceneri del precedente recependo i nuovi aspetti tributari e normandoli, non vengono ripresi nel regolamento stesso gli aspetti già previsti dalla legge dello Stato, salvo che per le precisazioni e nell'ambito della potestà regolamentare del Comune. Questo regolamento è stato discusso in commissione consiliare il primo giugno, sono state citate ed illustrate le cose che vi ho appena detto e verrà sottoposto alla vostra valutazione, viene illustrato dalla dottoressa Barchi, Responsabile dell'Area Tributi.

BARCHI. Buonasera. Il regolamento IMU, come anticipava la vicesindaco, è stato presentato nel dettaglio alla Commissione Affari Generali per cui questa sera la presentazione avverrà in forma sintetica. Premessa al nuovo regolamento IMU è la legge di bilancio 2020, in particolare il comma 738 che dal primo gennaio 2020 abolisce la IUC che si componeva dell'IMU, della Tasi e della Tari. Con quest'abolizione contestualmente si conferma però la disciplina della Tari, viene eliminata completamente la Tasi, viene abolita l'IMU in vigore fino al 2019 e viene introdotta una nuova disciplina dell'IMU per cui abbiamo dal 2020 una nuova IMU ed è per questo che dal 2020 il Comune esercita la propria potestà regolamentare per disciplinare gli ambiti di propria competenza sul tributo, potestà regolamentare che a livello generale è disciplinata dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 446 del 97 in forza dei quali i Comuni possono disciplinare con regolamento la disciplina del tributo salvo che per fattispecie imponibili - qui ho fatto degli esempi - soggetti passivi aliquota massima. Questi aspetti sono riservati alla disciplina della legge per cui il Comune non può intervenire. L'articolo 52 disciplina la potestà regolamentare generale. Poi la legge di bilancio ed altre norme consentono al Comune di esercitare specifiche facoltà in tema di IMU, in particolare la legge di bilancio, che poi vediamo nel dettaglio in realtà nell'analisi del regolamento. Questo regolamento ha una particolare impostazione che è bene precisare perché se i consiglieri si sono documentati verificando altri regolamenti di altri Comuni devono avere chiaro come è impostato il regolamento del Comune di Casalgrande, così come sottoposto questa sera alla vostra approvazione. È un'impostazione che ci presenta un regolamento leggero, cosa vuole dire un regolamento leggero? Cioè non riproduce gli elementi strutturali dell'imposta che come dicevamo prima sono disciplinati dalla legge per cui inutile ripeterli, tant'è che quando la legge cambia poi avremo un regolamento già vecchio e la legge cambia spesso, invece è un regolamento dove vengono sviluppati esclusivamente gli ambiti discrezionali rimessi dalla legge appunto al Comune. Non ripropone nemmeno le norme del regolamento generale delle entrate tributarie che abbiamo già visto nel precedente Consiglio, perché si fa un semplice rinvio, inutile ripeterle. Poi chiarisce alcuni aspetti applicativi, cerca di fornire maggiori certezze ai contribuenti e bisogna riconoscere che comunque mantiene una certa continuità con il precedente regolamento IMU perché è vero che è una nuova IMU, la disciplina presenta degli elementi di novità però c'è continuità anche nella legge, per cui anche il regolamento è stato integrato però non è che sia completamente innovativo. A proposito della vecchia IMU, il vecchio regolamento IMU non viene abrogato completamente perché comunque rimane ancora applicabile con riferimento all'attività di accertamento quindi di recupero evasioni per le annualità fino al 2019. Qui semplicemente per ricordare, tutte queste norme sono indicate nella delibera, che il termine per approvare

questo regolamento è il 31 luglio, lo dico perché c'è stato un balletto di date e quella definitiva ad oggi è il 31 luglio. Passiamo al regolamento, ripeto in forma sintetica perché nel dettaglio è stata presentata in Commissione. Passo già all'articolo 2, l'art. 1 è l'oggetto che è ovviamente l'IMU. Ecco già qui il Comune esercita le proprie facoltà cioè quella di assimilare le unità immobiliari possedute da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitario a seguito di ricovero permanente, all'abitazione principale ai fini IMU, a condizione che la stessa unità non risulti locata. Quindi questo tipo di unità immobiliare viene assimilata all'abitazione principale con il trattamento di favore che ha, cioè l'esenzione. Ecco, determinazione delle aree fabbricabili. Qui in sintesi, al fine di semplificare gli adempimenti a carico del contribuente ed orientare l'attività di controllo dell'ufficio, la Giunta comunale determina periodicamente, per zone omogenee, i valori medi in comune commercio delle aree fabbricabili come valori di riferimento per i cittadini che magari sono in difficoltà ad individuare il valore della propria area. Questa non è una novità, era presente anche nel precedente regolamento. Ecco qui questo articolo 4 che in realtà sono due commi abbastanza lunghi, è un articolo molto tecnico dove si danno le indicazioni della modalità tecnica di calcolo della superficie dell'area sulla quale è in corso la restante costruzione rispetto al fabbricato parzialmente costruito. Però ve la voglio spiegare brevemente. Quando viene costruito, c'è un lotto, viene costruito magari serve per costruire due o tre unità immobiliari, poniamo che ne venga conclusa una unità immobiliare, questa viene accatastata, questa sconta l'IMU sul fabbricato e quindi si usa la rendita catastale. Il resto del fabbricato quindi che è ancora in corso di costruzione, deve scontare l'IMU sulle aree edificabili. Per capire come si paga sull'area edificabile quindi capire l'entità dell'area fabbricabile ecco qui vengono indicate le regole tecniche specifiche di tecnici proprio geometri. Questo quando vi dicevo ci sono degli elementi per dare certezza ai nostri contribuenti nel calcolo. Poi i fabbricati inagibili o inabitabili, anche qui si esprime lo spazio della potestà regolamentare, i fabbricati inagibili per legge hanno una riduzione del 50%, le modalità di accertamento dell'inagibilità in realtà in questo caso sono disciplinate dalla legge ma per completezza in questo caso le abbiamo indicate o con perizia dell'ufficio tecnico a carico del proprietario o con la presentazione di un'autocertificazione. L'importante è che l'inagibilità o inabitabilità consista in un degrado fisico quindi fabbricato diroccato, pericolante fatiscente che non si può superare con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ricordiamoci che con la manutenzione straordinaria si recupera quasi tutto per cui casi di inagibilità sono rarissimi. Anche qui per semplificare abbiamo comunque ritenuto di mantenere valide le vecchie dichiarazioni di inagibilità già presentate per la precedente IMU. Per le unità collabenti che sono accatastate in F2 sono praticamente i fabbricati che sono collassati, rimangono giusto le mura perimetrali e poco altro, in questi casi si paga l'IMU sul valore delle aree edificabili perché normalmente, essendo collassati però mantengono una potenzialità edificatoria per cui vengono valutati in base a questa potenzialità edificatoria per scontare l'IMU. Poi abbiamo l'articolo 7 che era già presente nel precedente regolamento, sostanzialmente si tratta di introdurre delle agevolazioni per il riuso dei locali del centro C1 quindi negozi e C3 laboratori che possono essere riutilizzati a particolari condizioni, i proprietari possono godere di agevolazioni ai fini IMU. Ecco questa è un'altra possibilità concessa con la legge di bilancio, che il Comune ha sfruttato, cioè quella di esentare gli immobili concessi in comodato gratuito al Comune, è importante per l'esercizio degli scopi istituzionali dell'ente. Per evitare che i contribuenti abbiano un appesantimento riteniamo che lo scambio, l'informazione all'Ufficio Tributi debba arrivare dagli altri uffici. Differimento del termine di versamento. Ecco, questa è una norma che non c'era, abbiamo ritenuto di introdurre questa casistica particolare, cioè nel caso di decesso del contribuente per esempio nel primo semestre dell'anno si trova magari già a giugno in acconto a dover pagare senza avere ancora fatto la successione per cui gli diamo come scadenza in realtà

il saldo, in modo tale che abbia già la possibilità insomma di poter verificare la situazione con più compiutezza. Devo dirvi che è stato un piacere in questi giorni rispondere ai contribuenti potendo già citare questo articolo dicendo che probabilmente sarebbe stato approvato questa sera ed è stato molto apprezzato quindi questo mi fa veramente piacere, spero che venga approvato. Ecco anche questo non c'era, versamenti effettuati da un contitolare per conto degli altri, si considerano regolarmente effettuati questi versamenti a condizione che ne sia data comunicazione all'ente impositore, marito e moglie, 50 e 50 di proprietà, il marito può pagare per la moglie, ovviamente il marito. Articolo 11, compensazione. La compensazione già prevista, già dallo statuto del contribuente, già lo prevediamo nel regolamento generale delle entrate, qui vogliamo specificare che comunque per poter rimborsare e quindi effettuare la compensazione, la compensazione si fa solo quando c'è un atto di rimborso approvato dall'ente cioè se io mi sono sbagliato e ho pagato due volte l'acconto, non posso in autonomia scontarmelo sul saldo, prima devo chiedere al Comune se veramente il mio versamento era stato fatto in eccesso e poi, una volta che mi viene riconosciuto, posso fare la compensazione che chiederò nell'istanza di rimborso e noi le facciamo tranquillamente. Quindi in realtà questa poi è già una prassi consolidata. Cause di non punibilità, anche queste sono consentite dalla legge, quando un contribuente versa correttamente e nei termini se per caso si è dimenticato di presentare la dichiarazione oppure ha presentato la dichiarazione infedele, se si corregge ecco, basta che presenti la dichiarazione, non viene comunque sanzionato. Come vi dicevo per quanto non è previsto dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge oppure il regolamento generale delle entrate tributarie. Le entrate in vigore per la particolarità dei regolamenti per chi non è avvezzo, i regolamenti tributari anche se vengono approvati a giugno come adesso anche se fosse il 31 luglio, entrano in vigore dal primo gennaio 2020 quindi con effetto retroattivo, ma è una particolarità dei regolamenti tributari, non di tutti gli altri regolamenti del Comune. Ripeto questa è una sintesi però io sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE. Ringrazio il vicesindaco Miselli e la dottoressa Barchi per la presentazione, dichiaro aperta la discussione. Consigliere Ferrari, prego.

FERRARI. Io volevo solo dire, in quanto componente della commissione, che la commissione a parte gli adempimenti obbligatori di legge, questa legge di stabilità dà ampio mandato alle amministrazioni comunali di recepire o meno delle norme ma soprattutto di darne dei valori e degli indici. Direi che la direzione che questa amministrazione ha scelto, premesso che nessuno è perfetto e si può sempre fare meglio, è stata quella di cercare di, nei limiti del possibile, di andare incontro a quelle che sono le esigenze di noi tutti i cittadini, cioè noi meno spendiamo ed è quello che maggiormente desideriamo. Quindi in parte l'aveva detto anche prima la dottoressa Barchi quando ha detto che, rispondendo a chi purtroppo ha avuto un decesso ed in questo periodo i decessi sono stati maggiori rispetto alla norma, poter dire che quanto dovuto viene dilazionato per scelte che il Comune ha fatto, ha già detto che ha riscontrato degli apprezzamenti, questo mi fa molto piacere e volevo ribadire che quello che è stato fatto, premesso come ho detto che si può sempre migliorare e si può sempre fare meglio, però c'è un limite a tutto perché anche il Comune deve fare il suo bilancio, diciamo così, è stata la nostra ottica cioè quello di cercare nel limite del possibile di stare dalla parte del cittadino e del contribuente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Ho qualche domanda, ovviamente dico prima una cosa, siamo, è vero, tutti contenti di pagare meno, però diciamo le tasse sono importanti, l'ha detto anche poi il consigliere Ferrari alla fine, quello che si spende di tasse va per il bene di tutti, quindi chiaro che bisogna trovare un bilanciamento. Faccio qualche domanda. In delibera vengono riportati gli articoli di legge sul baratto amministrativo, non ho capito gli inserimenti in delibera come entra nel regolamento IMU, cioè in quale tipo di agevolazione si traduce. Ho altre due domande. La seconda riguarda le unità collabenti, il fabbricato collabente che è quello diroccato diciamo, che non ha un valore reddituale, diciamo è privo di rendita, viene considerato solamente il valore del terreno mi pare di aver capito ai fini IMU. In realtà mi sembra che ho fatto un po' di ricerche, che ci sia una sentenza della Cassazione che dica che non è soggetto a IMU il terreno con fabbricato collabente, quindi volevo chiedere una spiegazione su questa, se era una scelta. Terza cosa sul comodato gratuito, quali possono essere gli esempi di questo tipo di comodato e cosa si intende per scopi istituzionali quando appunto si dà un immobile in comodato gratuito al Comune, qual è un esempio di scopo istituzionale? Grazie.

PRESIDENTE. Dr.ssa Barchi, prego.

DR.SSA BARCHI. Le norme sul baratto amministrativo infatti le avevo scorse anche qui, sono proprio specificamente indicate e sostengono l'introduzione ed il mantenimento possiamo dire dell'articolo 7 cioè la norma sul riuso dei locali. Quando diciamo è stato approvato il regolamento per la riattivazione del centro, questo regolamento che viene indicato nell'articolo 7, si cercava proprio la possibilità di agevolare quei soggetti che cercavano di aiutare nella valorizzazione del centro delle aree e quindi era una partecipazione dei cittadini e talvolta anche delle associazioni al miglioramento del centro, di zone magari che devono essere sviluppate e quindi si presta proprio ad introdurre agevolazioni. Questa agevolazione è nata proprio sulla scorta di questa norma, perché noi dobbiamo sapere che le agevolazioni e le esenzioni si possono introdurre solo sulla base di una legge per cui noi senza questa norma non potevamo. Il baratto amministrativo è stato spesso e volentieri inteso come "per pagare un debito, vengo a lavorare nel Comune". Questo è stato l'utilizzo meno frequente perché più complicato, molto rischioso, in realtà invece questa è un'ottima applicazione di un principio stabilito proprio dalle norme sul baratto amministrativo. Non so se sono stata chiara su questa su questa risposta. Poi fabbricati collabenti, è verissimo, c'è più di una sentenza che si riferisce al dettato normativo IMU in vigore fino al 31/12/2019 per cui abbiamo una serie di giurisprudenza di cassazione quindi il massimo grado, qui si dice che l'F2 non è edificabile ed è un fabbricato privo di rendita per cui non spunta l'IMU. Abbiamo avuto anche noi del contenzioso in materia. In realtà con la legge di bilancio, la definizione di fabbricato è cambiata per cui la Cassazione non avrà più la possibilità di dire che il fabbricato collabente quindi F2 si può definire come fabbricato privo di rendita, per cui il concetto è che dal primo gennaio 2020 avremo la certezza che l'F2 è area edificabile ed è per questo che è vero che il regolamento non deve incidere sulle fattispecie impositive ma era chiaro precisarlo perché la norma è chiara adesso però è bene precisarlo, ma questa è una novità. Voglio anche segnalare che però molti fabbricati che venivano classificati come collabenti in realtà spesso e volentieri non lo erano, quindi erano accatastati erroneamente, in realtà doveva essere fabbricati con rendita magari dichiarata inagibile con l'agevolazione del 50%. Quindi abbiamo avuto situazioni di vario genere, veniva sfruttata questa possibilità di accatastare in F2 per eludere l'imposta, per cui occorre molta attenzione, molto rigore, anche il catasto e l'Agenzia del Territorio sta controllando tutte queste tipologie di fabbricati perché si prestava per un'elusione. Ultimo: comodato gratuito. Bene, allora sulle finalità istituzionali, l'ho accennato in commissione, non ci sono delle

certezze su tutto, su tutti i tipi di attività, però diciamo che le attività istituzionali sono per esempio il comodato, comodato per l'utilizzo per esempio per gli uffici amministrativi, questa è sicuramente attività istituzionale. Per esempio attività istituzionale è l'esercizio dei servizi sociali, per cui se venisse dato per esempio in comodato un appartamento che viene dato in gestione al Comune per le persone bisognose, questa è sicuramente una finalità di tipo sociale e quindi istituzionale. Vi dico invece magari quello che non è istituzionale, io vi faccio degli esempi ricavati dalla giurisprudenza che si riferisce in realtà ad un altro articolo dove però si parla proprio delle attività istituzionali degli enti come il Comune, come la Provincia, un uso indiretto per esempio non è attività istituzionale, c'è una sentenza molto chiara per esempio che dice la Provincia che dà al Provveditorato degli studi degli immobili non esercita, anche se ha l'obbligo di darli, non esercita in realtà un proprio fine istituzionale perché il Provveditorato segue degli altri fini quindi deve essere anche un utilizzo diretto dell'immobile, che può essere anche questo caso interpretato però deve essere diretto perché il Comune ha varie possibilità di raggiungere le proprie finalità e di svolgere le proprie funzioni, però diciamo la modalità principale è quella diretta del Comune. Quindi questi sono alcuni poi sto pensando mi viene in mente altro, ecco, sicuramente non lo è darlo per esempio a delle attività per i servizi pubblici come può essere la gestione del servizio idrico piuttosto che dell'energia elettrica, cose di questo tipo ecco, per esempio dare degli immobili all'Acer cioè magari vengono dati al Comune ed il Comune li gestisce tramite l'Acer che li dà in affitto a canoni, ecco dare per esempio sicuramente degli immobili al Comune che poi vengono gestiti da altri per recuperare un canone, un affitto, sicuramente no. Io vi riferisco un po' la casistica della giurisprudenza che ho cercato di raccogliere proprio per dare un significato a questa norma che abbiamo introdotto nel regolamento. Potrebbe avere degli altri sviluppi che intendo tra l'altro approfondire perché credo che le norme vadano interpretate e anche nel futuro magari si individuano delle possibilità utili al Comune, anche ai cittadini per valorizzare e dare pieno contenuto a questa norma. Non so se le casistiche siano sufficienti.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie delle risposte, sì ha risposto. Volevo solo chiedere quindi una conferma per le unità collabenti, quindi per gli F2, a parte chi ovviamente ha tentato di eludere diciamo l'imposta accatastando in F2, però ci potrà essere chi ieri non pagava l'IMU su un immobile o su un terreno accatastato F2 che adesso dovrà pagare l'imposta, questo può capitare. Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli, prego.

MISELLI – VICESINDACO. Vorrei aggiungere rispetto a quest'ultima considerazione del consigliere Debbi un'osservazione più generale: il cambio della norma IMU di fine anno non riguarda soltanto la questione degli F2, riguarda in generale un po' l'approccio complessivo a questa nuova IMU, tant'è che come Comune credo che sia dovere da parte nostra dare la massima visibilità sia a questo nuovo regolamento che a quello che cambia rispetto alla precedente gestione dell'IMU, per evitare che ci sia da parte dei contribuenti un versamento sbagliato soprattutto nel caso del saldo, quando saremo nel saldo, che non riguarda, riguarda gli F2 ma riguarda anche le aree pertinenziali tipo urbanistico, riguarda varie questioni quindi è molto importante dare un'evidenza di un certo tipo, mi dispiace che a questo Consiglio a mezzanotte discuta di IMU e quindi ovviamente a parte noi nessuno credo che ascolti, però in realtà tocca tutti i cittadini perché tutti voi, tutti noi potremmo avere situazioni che prima venivano trattate in un modo e oggi non ci accorgiamo che

sono trattate in un altro. Su questo peraltro abbiamo già iniziato a ragionare anche con l'ufficio stampa per fare durante poi l'autunno in particolare, una campagna informativa, proprio per andare incontro alle esigenze della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se a questo punto ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni voto metto in votazione.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	12
CONTRARI	04
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	12
CONTRARI	04
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del punto numero 8 in ordine del giorno.

8. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Questo punto è piuttosto rapido perché riprende la delibera che abbiamo portato a fine anno in Consiglio, che manteneva invariate le aliquote IMU/Tasi nel caso di fine anno che sono state tradotte in questo caso in un unico gruppo di aliquote che sono diventate le aliquote della nuova IMU. Ripeto velocemente visto che la volta precedente ricordo che non le avevo citate e non era opportuno, vado a leggere quali sono le aliquote: tutti i fabbricati di tipo A hanno l'1,06 per cento, tutti gli immobili compresi i terreni agricoli, i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D alle categorie catastali C1 e C3 hanno l'aliquota dello 0,91 che è la somma dello 0,76 precedente dell'IMU più 0,15 della Tasi. Le unità immobiliari ad uso abitativo a canone concordato, alloggi regolamentari dall'Acer, unità immobiliari ad uso abitativo concessi in comodato gratuito lo 0,60 come prima per l'IMU, unità immobiliare ad uso abitativo concesso in uso gratuito a parente di primo grado in linea retta che lo utilizzino come abitazione principale, lo 0,80, abitazioni principali classificati in categoria A1 A8 A9 per le relative pertinenze lo 0,50, fabbricati strutturali destinati categoria B5 ed effettivamente utilizzati lo 0,46, fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita 0,25, questo assorbimento della parte Tasi, fabbricati rurali ad uso strumentale 0,10, anche in questo caso assorbimento dell'aliquota Tasi. Quindi non portiamo nessuna variazione alle aliquote, come già detto nel Consiglio di fine anno e pertanto vi chiediamo di approvare le aliquote nuove che di fatto sono la riproposta delle precedenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Velocemente volevo chiedere, per ignoranza mia probabilmente, come mai in delibera si fa riferimento alle delibere di consiglio sulle tariffe IMU 46 e 47 del 2018 che sono relative alle tariffe 2019 e non si fa riferimento invece all'83 e 84 del 2019 che abbiamo approvato appunto, che sono state approvate a fine 2019, che disciplinavano le tariffe 2020, erano le ultime approvate che erano poi sostanzialmente le stesse. Dato che questa delibera le supera, d'accordo, ma sono state pur sempre approvate in Consiglio, non so se non vanno richiamate, non vanno richiamate o in qualche modo si dice che sono superate. La seconda cosa: come mai non viene richiamato espressamente in delibera, come avveniva in passato, che l'imposta non si applica all'abitazione principale. D'accordo, è una cosa che disciplina la legge, c'è il riferimento normativo che è richiamato, però nelle precedenti delibere ricordo che era esplicitato, forse per completezza anche perché richiamava un elemento importante, cioè che l'abitazione principale non è soggetta al tributo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Debbi, dottoressa Barchi.

DR.SSA BARCHI. Domande assolutamente pertinentissime nel senso che le delibere relative all'anno 2020 per l'IMU e la Tasi ci sono però, come scriviamo nella delibera, le aliquote acquistano efficacia solo dal momento della pubblicazione. Queste delibere con le aliquote non verranno mai pubblicate perché sono superate da quella che verrà approvata oggi, invece verrà pubblicata quindi è solo quella che troverà pubblicazione sul portale del federalismo fiscale che avrà valore. Quindi queste praticamente decadono senza bisogno di essere annullate perché vengono superate dal dettato normativo. Il semplice fatto che non verranno pubblicate le fanno perdere loro di significato, tant'è che noi facciamo riferimento proprio a quelle precedenti, quelle delle aliquote per l'anno 2019. Però diciamo giustamente la vicesindaco ha detto che erano le stesse aliquote che avevamo ipotizzato per il 2020 e quindi non è cambiato niente rispetto a quello che, diciamo, era stato allegato al bilancio a suo tempo, quindi il concetto era quello, però noi facciamo riferimento a quelle dell'anno 2019, queste invece erano del 2020. Decadranno naturalmente perché non verranno pubblicate, proprio non acquista efficacia, bisogna stare molto attenti perché anche quelle di oggi se non vengono pubblicate non acquistano efficacia, quindi il concetto è quello. Poi per l'abitazione principale, l'abitazione principale è esente e quindi non c'è bisogno di specificare, lì vengono specificate le aliquote indicate nella legge di bilancio, poteva essere puntualizzato, poteva essere puntualizzato però diciamo che è uno dei principi che viene stabilito è la norma di legge che l'abitazione principale è esente, tant'è che nelle fattispecie di legge l'unica aliquota prevista è quella per le abitazioni principali di lusso perché l'altra non viene neanche contemplata dalla legge, perché appunto è esente. Quindi diciamo è stato ritenuto superfluo, poteva essere specificato, tenerne eventualmente conto però il risultato diciamo a livello normativo e giuridico è il medesimo.

PRESIDENTE. Grazie dr.ssa Barchi, consigliere Strumia.

STRUMIA. Io volevo soltanto un chiarimento. Dunque, stasera verrà deliberata appunto la determinazione delle aliquote dell'IMU e la scadenza della prima rata è il 16 di giugno, quindi la mia domanda proprio anche da ignorante: non si poteva fare diversamente visto che ci sono soltanto 4 giorni di tempo per poter pagare la prima scadenza? Si poteva decidere prima, si poteva prorogare magari la scadenza come è stata fatta da altre amministrazioni? Questo era un chiarimento che chiedevo.

PRESIDENTE. Grazie, vice sindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. In questo caso rispondo come vicesindaco ma anche per un'esperienza diretta nella gestione di alcune associazioni che si occupano di dichiarazione dei redditi per il mestiere che faccio. Vengono utilizzate le aliquote già in essere precedentemente per il calcolo del saldo, quindi darle adesso non serve, cioè non ha importanza perché verranno utilizzate nel calcolo dell'acconto, quindi il fatto che noi arriviamo a 4 giorni la scadenza va benissimo, peggio sarebbe se fossimo andati con un riferimento che allora sì che complichiamo veramente la vita non tanto ai contribuenti evidentemente, ma all'ente in primis e sicuramente anche a chi va a fare i calcoli che a 4 giorni si trova a dover slittare tutto. Il differimento, l'abbiamo accennato anche durante la commissione, non lo abbiamo previsto, abbiamo anche fatto dei calcoli veloci sulle possibili sanzioni in caso di ravvedimenti che sono veramente cifre modestissime, parliamo di €20 - €40, cifre veramente molto piccole, se volete vi possiamo anche far vedere un esempio che abbiamo preparato, proprio per darvi atto di come un eventuale mancato pagamento dell'IMU da parte di un contribuente...

PRESIDENTE. Partita la registrazione, dichiaro conclusa la discussione pertanto ci sono dichiarazioni di voto? nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	12
CONTRARI	04
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	12
CONTRARI	04
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame del punto 9 in ordine del giorno.

9. ULTERIORE DIFFERIMENTO DELLA SCADENZA DI PAGAMENTO DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) PER LE OCCUPAZIONI RELATIVE AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E ULTERIORE SOSPENSIONE DEI TERMINI DI VERSAMENTO RELATIVI ALLE RATE DEI PIANI DI DILAZIONE, A SEGUITO DELLE CRITICITÀ DERIVANTI DALL'ADOZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Riprendiamo un punto che stato è discusso ed è stato approvato in termini leggermente diversi nel Consiglio del 30 di aprile. Nel Consiglio del 30 di aprile abbiamo proposto lo slittamento complessivo del pagamento della Cosap, in questo caso invece ci riferiamo alla sola Cosap delle temporanee, delle aree pubbliche per l'occupazione temporanea degli spazi che proponiamo di spostare direttamente al 31 dicembre. La motivazione di questo che ho anticipato anche durante la commissione, è data dal fatto che le aree temporanee a cui si riferiscono in particolare i mercati, potrebbero, anche se ovviamente noi tutti ci auguriamo non sia così, potrebbero avere ulteriori sospensioni nel corso dell'autunno per possibili ritorni pandemici e quindi,

siccome l'area temporanea richiede un ricalcolo in base ai giorni effettivi di occupazione, si è pensato a questo punto, sia per andare incontro in parte ai mercati ma soprattutto per evitare ricalcoli che potevano comportare anche poi dei rimborsi, di slittare direttamente al 31/12 questo canone. Tenete presente che in questo caso la valutazione è stata anche fatta in virtù della modesta entità rispetto a quello che è l'introito nel bilancio comunale che ovviamente ci permette di agire in un modo abbastanza sereno rispetto a questo punto. chiediamo anche una dilazione ulteriore sui termini di pagamento delle rate che sono in corso, che pensavamo di spostare, che sarebbero in scadenza da far ripartire con il primo di luglio, andavamo a spostare al 31 agosto quindi ripartirebbero poi da settembre. In parte nella definizione di questa delibera abbiamo naturalmente anche tenuto conto della precedente mozione che era stata presentata a suo tempo dal MoVimento 5Stelle nel precedente Consiglio e poi dopo vedremo invece la successiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, passo ora la parola al consigliere Bottazzi del MoVimento 5Stelle che in data 10 giugno ha protocollato la richiesta di emendamento al punto 9 dell'ordine del giorno appena presentato.

BOTTAZZI. Pur valutando positivamente la concessione di questo rinvio del pagamento, ci sembra comunque una disposizione abbastanza blanda per andare incontro alle difficoltà di un settore, quello del Commercio, che ha risentito molto dell'emergenza Covid. Tra l'altro abbiamo discusso proprio stasera del fatto che l'avanzo di bilancio del Comune è aumentato anche quest'anno, sono aumentate le entrate da Iren, l'ammontare della Cosap abbiamo sentito appena adesso, è di modesta entità, modesta entità per l'ente ma per le persone che verrebbero esentate dal pagamento comunque può rappresentare un aiuto. Logicamente già il fatto che il canone venga calcolato sui giorni di effettiva occupazione logicamente ridurrà la quota che dovranno pagare i commercianti, però riteniamo che al di là del conteggio, l'avevamo detto anche l'altra volta, anche nello scorso consiglio, al di là del conteggio delle presenze noi vediamo che ad esempio, a parte gli ultimi due mercati che sono stati pressoché normali, come sempre, abbiamo avuto alcuni mercati ristretti, con accessi ristretti e poi tra l'altro c'è il rischio non così remoto che ci possano essere anche altre chiusure più avanti. Per tutti questi motivi riteniamo che sarebbe opportuno provvedere ad una soppressione del pagamento per intero della Cosap per le occupazioni temporanee relative ad esercizi commerciali e quindi alle bancarelle mercatali, del mercato. Perciò l'emendamento andrebbe a modificare il dispositivo finale al punto uno che dice di disporre un ulteriore differimento della scadenza del pagamento del canone di occupazione spazi aree pubbliche Cosap per le occupazioni relative al Commercio su aree pubbliche per l'anno 2020 dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2020. Noi la vorremmo sostituire "di disporre la sospensione del pagamento del canone di occupazione spazi aree pubbliche Cosap per le occupazioni relative al Commercio su aree pubbliche fino al 31 dicembre 2020". Mi sembra scontato che se l'emendamento dovesse passare noi ritireremo la nostra mozione al punto 12. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, è aperta la discussione. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Tutti sono tenuti a concorrere le spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. Questo non lo dico io, lo dice l'articolo 53 della Costituzione, che sostiene che tutti i cittadini apolidi o stranieri che risiedono sul territorio in Italia hanno il dovere di pagare le imposte. L'obbligo di pagamento delle imposte deve rispettare necessariamente le capacità contributive del cittadino, vale a dire la sua possibilità economica nel rispetto degli altri diritti fondamentali costituzionali. Infatti l'articolo 53 della Costituzione, che

difende il dovere di concorrere alle spese pubbliche, richiama senza dubbio altri articoli fondamentali della Costituzione stessa come il due e il tre che manifestano il principio di solidarietà e di uguaglianza di tutti i cittadini dello Stato italiano. Sempre in questo articolo 53 si sostiene che l'imposta che i cittadini sono tenuti a versare è proporzionale all'aumentare della loro possibilità economica. In altre parole l'imposta cresce con il crescere del reddito del proprio base reddito determina il versamento della stessa. Perché dico questo? Dico questo perché non si comprende per quale motivo dobbiamo fare delle distinzioni a livello dei commercianti, chi ha un negozio paga l'IMU e la paga, chi ha una bancarella che paga la tassa di occupazione suolo pubblico non la pagherebbe, saremmo di fronte ad un principio di iniquità, a mio parere anti costituzionale. Pertanto chiedo a questo Consiglio di respingere l'emendamento del MoVimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto volevo fare una precisazione sul fatto che la Cosap non è una tassa, la Cosap è un canone, intanto, quindi non si può penso applicare l'articolo. Poi tra l'altro volevo anche dire che comunque chi esercita il commercio nei mercati paga già l'IMU per quello che possiede, chi ha la prima casa, se ha una seconda casa ci paga l'IMU sopra, tanti commercianti non pagano l'IMU perché sono in affitto nel loro negozio. Secondo me mettere insieme IMU e Cosap sono due cose che non stanno insieme, l'IMU è una tassa sul possesso di un immobile, la Cosap invece è un canone che si paga per usufruire del terreno pubblico e quindi è nelle competenze anche del Comune disporre secondo me, in un momento come questo, di rinunciare a questa entrata che è un'entrata patrimoniale, come se qualcuno non potesse pagare la retta per il trasporto pubblico, lo si fa per il trasporto scolastico, lo si fa, perché non è un'entrata tributaria. Secondo me vista la situazione si potrebbe fare questo sforzo per aiutare una categoria che è tra le più provate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle.

Emendamento

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	05
CONTRARI	11
ASTENUTI	00

Il consiglio comunale respinge.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione del punto 9 in ordine del giorno.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	01
ASTENUTI	04

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	11

CONTRARI 01
ASTENUTI 04

Il consiglio comunale approva a maggioranza

BOTTAZZI. L'atteggiamento del signor sindaco non mi è piaciuto, perché capisco lo scherzo e la battuta, capisco anche il fatto che possa non essere d'accordo con me, ma penso che il rispetto verso le persone arrivi prima. Mi sento non offeso però un po' dileggiato da questo atteggiamento, la mozione magari può essere stata presentata male, l'emendamento può essere sbagliato ma alzar la mano, far finta di votare positivo, positivamente l'emendamento dopo che è tutta la sera che c'è una serie di discussioni con gli altri consiglieri, faccette, sono cose che mi dispiacciono perché comunque forse non saremo scaltri come voi però un po' di rispetto penso che lo meritiamo.

PRESIDENTE. Una breve replica perché siamo fuori dagli argomenti.

BOTTAZZI. Scusate io penso anche di lasciare il consiglio in questo momento.

(Il Consigliere Bottazzi lascia il Consiglio Comunale)

PRESIDENTE. Mettiamo agli atti che dopo il punto nove, il Consigliere Bottazzi lascia il Consiglio Comunale. Passiamo ora all'esame del punto numero dieci in ordine del giorno.

10. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLA SOSPENSIONE A TEMPO INDETERMINATO DELLA RIAPERTURA SALE SLOT E SALE SCOMMESSE E RIATTIVAZIONE SLOT-MACHINE PRESENTI NEGLI ESERCIZI CHE NON RISPETTANO LE PRESCRIZIONI IMPOSTE DALLA L. R. N. 8/2018 E QUELLE DI CUI AL DISPOSITIVO MOZIONE M5C DI CASALGRANDE, APPROVATA DAL C.C. IL 28 GIUGNO 2017

PRESIDENTE. Do per letta la mozione nel MoVimento 5 Stelle visto che il consigliere Bottazzi ha abbandonato la sala, per la risposta passo la parola all'assessore Alessia Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi dispiace che non ci sia il consigliere Bottazzi perché poteva esserci un ulteriore chiarimento su questa mozione, comunque magari avremo modo in altre situazioni di chiarire.

PRESIDENTE. Stiamo verificando se, visto che è il consigliere Bottazzi che ha presentato la mozione, ha abbandonato l'aula, intanto puoi procedere naturalmente con l'esposizione, se dobbiamo votare o non dobbiamo votare una mozione dove non è presente chi l'ha presentata, comunque intanto verifichiamo e poi dopo ci aggiorniamo.

RONCARATI – ASSESSORE. Grazie. Ho letto con interesse la mozione del gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle, relativa alla sospensione a tempo indeterminato della riapertura delle sale slot sale scommesse. Fin dal primo giorno di mandato abbiamo cercato di dare un segnale chiaro di lotta alla ludopatia, ricorderete senz'altro per esempio lo spegnimento delle macchinette al bocciodromo. Pertanto siamo comunque felici di riportare l'attenzione su un tema a cui teniamo anche noi. Sulla scorta della legge regionale del 2018 e delle precedenti delibere negli anni passati è stata eseguita la mappatura dei luoghi sensibili e delle locazioni di slot sale scommesse e sale gioco con le relative distanze. È nostra intenzione tenerla aggiornata e monitorata ed eventualmente

anche implementarla con l'individuazione di ulteriori luoghi sensibili affinché questo sia uno strumento realmente utile alla causa della lotta al gioco d'azzardo. Fin all'inizio di questa consigliatura abbiamo messo mano alla stesura del regolamento comunale per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza del gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche delle patologie correlate già presentate studiate in commissioni consiliari delle quali fa parte anche il consigliere Bottazzi. Dal momento che all'interno di tale regolamento erano previste delle limitazioni sulle fasce orarie di apertura delle sale slot, come ben sanno anche i membri della commissione, è stata fatta richiesta ai monopoli di approvazione specifica delle stesse fasce orarie. Proprio in queste ultime settimane i monopoli hanno risposto al quesito rimandando però la competenza alla Questura alla quale poi prontamente noi abbiamo girato il quesito. Dal momento però che ci sembra importante non attardarci oltre a causa di queste questioni burocratiche, stiamo valutando l'eliminazione dal regolamento delle fasce orarie appena citate e di demandarlo ad un'ordinanza eseguibile immediatamente. Approveremo pertanto già nelle prossime settimane o comunque non appena possibile, il regolamento senza fasce orarie in modo tale da poter definire immediatamente dopo e senza altri indugi con ordinanza. Ciò avrà anche l'innegabile vantaggio di poter monitorare la reale efficacia delle fasce orarie individuate e la concreta possibilità di effettuare controlli da parte delle forze dell'ordine. Se valuteremo di apportare modifiche alle stesse fasce orarie potremo intervenire in tempi più celeri e modalità più snella attraverso un'ordinanza anziché con la modifica di un regolamento che per sua natura ha bisogno di un iter decisamente più complesso. Tutto ciò premesso, duole molto non essere nella possibilità di fare molto di più, le normative in vigore infatti si affidano a delle armi spuntate per affrontare questa sfida. Le slot che non potevano per legge funzionare sono state già chiuse, pertanto l'impegno a chiudere le sale non in regola con le normative in vigore è già stato rispettato così come vengono anche rispettati i controlli semestrali da parte della Polizia, per cui non vi sono di fatto altre sale slot da chiudere. Ritengo pertanto che il dispositivo finale della mozione che chiede al sindaco di rimandare la riapertura che invece è prevista delle sale gioco e sale scommesse a data da destinarsi, non sia ricevibile in quanto non linea con le normative vigenti. Purtroppo questa decisione non è nella facoltà del sindaco, si tratterebbe a mio avviso di un atto illegittimo e facilmente impugnabile. È molto più facile che la proroga della chiusura sia concessa non tanto per le leggi che vengono citate dalla mozione ma per preventivi accertamenti sulla compatibilità dello svolgimento di questa attività con l'andamento della situazione epidemiologica. Questo però in realtà, come stabilisce il Dpcm che è appena uscito, comunque esplicita la competenza alla Regione. Auspichiamo tuttavia che il governo ed ogni altro organo decisionale preposto, facciano proprie le giuste preoccupazioni manifestate da questa mozione per un tema così doloroso e dirompente. Di certo questa amministrazione sarà felice di recepire ogni misura ulteriormente restrittiva che vada nella direzione di salvare da rovina certa i nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati, stiamo ancora verificando se con la mancanza del consigliere Bottazzi che ha presentato la mozione, si debba continuare nell'illustrazione ed eventuale votazione, è il primo caso secondo me, mettiamolo nei punti, visto che lo dobbiamo revisionare, in regolamento. Io a prescindere se ci sono degli interventi al riguardo, naturalmente sono ben accetti in modo tale che venga ratificato eventualmente qualche vostro chiarimento. Non trovando norme al riguardo purtroppo.

SEGRETARIO. Di solito c'è nei regolamenti che se il consigliere o i consiglieri proponenti la mozione non sono in aula è come se venisse ritirata, anche se molte volte c'è anche la possibilità per altri consiglieri di fare propria la mozione per poi discuterne, non è né il

primo caso né il secondo caso, sto cercando nel nostro regolamento ma è un po' confuso, non riesco a trovarlo.

PRESIDENTE. Siamo qui, se c'è qualcuno che vuole intervenire, chiedere la parola? Se nessuno chiede la parola, non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo ai voti la mozione a questo punto. Dica consiglierebbe Debbi.

DEBBI. Non so se ha senso procedere a questa votazione se dobbiamo andare verso un'interpretazione di quello che diceva prima il Segretario, che si intende ritirata.

SEGRETARIO. Di solito è scritto in altri regolamenti, qui non l'ho visto, lo stavo cercando, questo era il motivo per cui...

PRESIDENTE. Stiamo facendo le relative verifiche.

DEBBI. Non lo so se si può portarla ad un prossimo Consiglio, chiaro dovrebbe decidere il consigliere Bottazzi, si potrebbe considerare ritirata.

SEGRETARIO. Potrebbe anche ripresentarla.

PRESIDENTE. Esatto, potrebbe anche ripresentarla. Io, visto che l'abbiamo messo in ordine del giorno, visto che non è previsto il fatto che debba essere stralciata, io propongo che lui l'ha presentata, i documenti li avete visionati tutti, non c'è bisogno eventualmente che uno ve li riepiloghi, li avete letti, la relazione dell'assessore è stata esauriente, se qualcuno vuole chiedere chiarimenti al riguardo lo può tranquillamente fare, il consigliere Bottazzi ha abbandonato la sala, naturalmente il Segretario dice che questa mozione può essere ripresentata, se non trova chiarimenti in merito al fatto che le risposte non siano esaurienti in base a quello che la registrazione del Consiglio comunale, la può naturalmente riproporre in un Consiglio successivo, però visto che siamo qua, l'abbiamo inserito all'ordine del giorno, io propongo di votarla dopodiché procederemo anche con gli altri perché avete visto ci sono anche delle altre cose e a questo punto non so che dire. Prego consigliere Strumia.

STRUMIA. Io non vedo niente nel regolamento però mi pare che sia appunto previsto per l'interrogazione la disciplina che se appunto si allontana, cioè se non è presente il consigliere che propone l'interrogazione, si intende ritirata. Quindi io credo che potrebbe ragionarsi in analogia in quel modo.

PRESIDENTE. Non è scritto, non so.

SEGRETARIO. Comunque la discussione è iniziata, la mozione può essere anche votata, respinta o anche approvata. Certo è che se dovesse essere respinta, credo che non la possa più ripresentare. Signor Presidente abbiamo iniziato la discussione, finché si va avanti che si vada avanti e si voti.

PRESIDENTE. Cioè io non sono contrario al fatto che la possa ripresentare, se il vincolo è che se dopo gliela bocchiamo non la può più ripresentare, io direi che a questo punto possiamo stralciare il punto perché insomma non ha senso. I casi erano due: se poteva ripresentarla io problemi non ne ho ad inserirla in un prossimo Consiglio, ma se dopo non la può ripresentare come pure gli altri chiarimenti che aveva chiesto come pure il punto 11 che riguarda sempre un'interrogazione MoVimento 5 Stelle piuttosto che il punto numero

12 una mozione presentata dal MoVimento 5 Stelle, a questo punto diciamo che, preso atto dell'assenza del consigliere Bottazzi, onde non limitargli i suoi diritti, noi ritiriamo i punti dopodiché faccia lui se presentarli al prossimo consiglio. Facciamo così? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Siamo d'accordo con lei Presidente.

PRESIDENTE. Benissimo. Dispiace di quello che è accaduto, fatto salvo quello che abbiamo deciso, ringrazio tutti per la partecipazione, ricordo ai gruppi consiliari che entro il 18 di giugno è possibile inoltrare ai consueti canali articoli per il giornalino Casalgrande in Comune, dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 11 e 12 giugno 2020.